

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 361 del 7 settembre 2021.

"Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) -Art. 55 comma 6 della legge regionale n. 10/1999 – Approvazione bilancio

consuntivo esercizio finanziario 2015".

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50 "Istituzione di una Cassa Regionale per il Credito alla Imprese artigiane" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212, e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 20, rubricato: "Controlli", il quale prevede che "tutte le deliberazioni... della CRIAS... inerenti a bilanci, atti di programmazione annuale e pluriennali e alle relative operazioni di

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



GIUNTA REGIONALE

attuazione...sono sottoposte, su proposta degli Assessori competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza e previo parere dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, all'approvazione della Giunta regionale", con le modalità stabilite dall'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

VISTA la legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 e, in particolare, l'art. 1, comma 2, il quale dispone che la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (C.R.I.A.S.) e l'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (I.R.C.A.C.) sono incorporati per fusione in un unico ente, che assume la denominazione di Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.) con sede in Palermo subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti incorporati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 360 di data odierna, avente ad oggetto: "Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) - Art. 55 comma 6 della legge regionale n. 10/1999 – Approvazione bilancio consuntivo esercizio finanziario 2014";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 16 luglio 2021 e il conseguente D.P. n. 379 del 23 luglio 2021, con cui è stato nominato il Presidente e il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.);

VISTA la nota prot. n. 3948 del 3 agosto 2021, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive rimette all'esame della Giunta regionale, ai sensi del citato art. 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999, la proposta di approvazione del bilancio consuntivo, esercizio finanziario 2015, della Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane



GIUNTA REGIONALE

(CRIAS), corredata dei relativi allegati, pervenuta da parte del Dipartimento regionale delle attività produttive con la relazione prot. n. 39819 del 30 luglio 2021;

CONSIDERATO che, nella citata relazione n. 39819/2021, il Dipartimento regionale delle attività produttive descrive il relativo iter amministrativo espletato, al cui contenuto si fa integrale rinvio, rappresentando, in particolare, che il predetto documento contabile è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CRIAS con la delibera n. 34 del 29 settembre 2020, in ordine alla quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole; che anche il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale della Regione, interpellato per il parere di competenza, ha reso parere favorevole sul documento in esame, con talune considerazioni riportate nella medesima nota dipartimentale n. 39819/2021; RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999 e successive modifiche e integrazioni, il bilancio consuntivo, esercizio finanziario 2015, adottato dalla Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) con la deliberazione n. 34 del 29 settembre 2020;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive prot. n. 3948 del 3 agosto 2021 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione, di approvare, ai sensi dell'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, il bilancio consuntivo, esercizio

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



GIUNTA REGIONALE

finanziario 2015, adottato dalla Cassa Regionale pe	er il Credito alle Imprese	
Artigiane Siciliane (CRIAS) con la deliberazione	n. 34 del 29 settembre	
2020.		
Il Segretario	Il Presidente	
BUONISI		
MTC		
_		

REPUBBLICA ITALIANA



Prot. n. 3948/A.10 Palermo, 03/08/2021

Oggetto: CRIAS – Art.55, comma 6, della 1.r. n.10/1999. Trasmissione delibere di approvazione bilanci d'esercizio 2013 – 2017.

Trasmissione mezzo Pec

Alla Presidenza della Regione Siciliana Segreteria della Giunta regionale

All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione

e, p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento Attività

Produttive

Alla Cassa Regionale per il Credito alle imprese

Artigiane

Per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta regionale, si trasmettono, in allegato, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.55, comma 6 della l.r. n.10/1999, le seguenti note pervenute dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive concernenti la richiesta di approvazione delle delibere, a fianco ciascuna indicate, con le quali la CRIAS ha approvato i bilanci per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2017, tutte munite di parere favorevole del Collegio dei revisori e degli assessorati vigilanti:

- 1. prot. n.39815 del 30/07/2021 delibera n.32 del 29.09.2020 di riapprovazione del bilancio anno 2013;
- 2. prot. n.39816 del 30/07/2021 delibera n.33 del 29.09.2020 di riapprovazione del bilancio anno 2014;
- 3. prot. n.39819 del 30/07/2021 delibera n.34 del 29.09.2020 di riapprovazione del bilancio anno 2015;
- 4. prot. n.39820 del 30/07/2021 delibera n.35 del 29.09.2020 di approvazione del bilancio anno 2016;
- 5. prot. n.39822 del 30/07/2021 delibera n.70 del 23.12.2020 di approvazione del bilancio anno 2017.

Nel condividere il contenuto delle suddette note, nelle quali viene, peraltro, descritto il relativo iter amministrativo espletato, si auspica una trattazione urgente, atteso che con D.P. n.379 del 23 luglio 2021 è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'IRCA istituito con la legge regionale 10 luglio 2018, n.10, quale unico ente che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti incorporati C.R.I.A.S. ed I.R.C.A.C..

d'ordine dell'Assessore On. Avv. Girolamo Turano

Il Capo di Gabinetto (dott.ssa Giovanna Segreto)



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827 Codice Fiscale 8001200082

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo - via degli Emiri, 45 Tel. 0917079439

dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it

dipartimento, attivita, produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo

90135 Palermo - via degli Emiri, 45

mail istituzionale del servizio: vigilanza api@regione sicilia it Dirigente Servizio tel . 0917079418

Palermo, Prot. n.	39819	del _	30/04/2021	RIf. prot. n.	del
1					Allegati n.

OGGETTO: CRIAS - delibera n. 34 del 29.9.2020- riapprovazione del bilancio 2015. Approvazione della delibera da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.R. 10/1999. Relazione per il Sig. Assessore.

Al Sig. Assessore

pec:assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Con la delibera n. 34 del 29.9.2020 la CRIAS ha riapprovato il bilancio 2015 (all. 1).

La delibera è munita della relazione integrativa dei Collegio dei revisori del 24.9.2020 e del verbale n. 7 del 24.9.2020 che esprime il parere favorevole alla approvazione del bilancio.

Con la nota n. 1950 del 19.1,2021 (all. 2) è stato richiesto, all'Assessorato Regionale dell'Economia, il prescritto parere ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/1999.

Con nota n. 31429 del 14.4.2021 (all. 3) il suddetto Assessorato ha fatto presente che il richiesto parere era stato già emesso con la nota n. 4031 del 28.1.2019 (all. 4), che le poste contabili iscritte e valorizzate nello stato patrimoniale è nel conto economico son identiche a quelle sulle quali, lo stesso Assessorato, aveva già reso il proprio parere, che le criticità rilevate si riferivano al mancato esame da parte del Collegio dei Revisori protempore del bilancio "e non alla conformità del bilancio medesimo alla vigente legislazione giuridico-contabile e/o alla attendibilità e correttezza della contabilità" e che le stesse criticità risultano "essere state superate, come si evince dalla lettura del parere favorevole dell'attuale Collegio dei Revisori"..., concludendo, sempre il predetto Assessorato, con il parere favorevole alla approvazione del bilancio.

Per quanto attiene, ancora una volta, alla segnalazione, da parte dell'Assessorato dell'Economia, contenuta anche nella superiore nota n. 4031 del 28.1.2019 (v. all. 4), dell'annosa problematica relativa alla mancata approvazione, da parte della CRIAS, delle tabelle di equiparazione di cui all'art. 31 della L.R. 6/1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda alla documentazione allegata alle relazioni per l'approvazione dei bilanci 2013 e 2014.

Dopo quanto precede si ritiene che la delibera n. 34 del 29.9.2020 della CRIAS di riapprovazione del bilancio 2015 possa essere proposta per l'approvazione da parte della Giunta di Governo, ai sensi del comma 6, dell'art. 55 della L.R. 10/1999, salvo diverso avviso della S.V.

Stanza	12	Piano	1	Tel.	Мозса 0917079654	ricavimento	Lunedi 9,30 – 13,00; mercoledi 15,30–17,30;
				ļ.	· ·		

Tutta i file della documentazione citata vengono trasmessi con la presente.

Il Funzionario Direttivo

Dott. Salvatore Mosca

Il Dirigente del Servizio

Il Dirigente Generale Dott. Carmelo Frittitta

REPUBBLICA ITALIANA





ALL.2

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Parsta Iva 00711070827 Codice Fiscale 8001200082

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palemto – via degli Emiri, 45 Tel: 0917079439

dirigente attivitaproduttiv ca regione sicilia, it dipartimento attivita, produttive a certmail, regione, sicilia, it Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo

90135 Palermo - via degla Emiri, 45

muil intituzionale del servizio: vigilanza apilizegique sicilia il Dirigente Servizio tel. 0917079418

Palermo, Prot. n. 1950 del 19-01-2021

RIf. prot. n. , del

Allegati n.

OGGETTO: CRIAS – delibera n. 34 del 29.9.2020 – riapprovazione del bilancio 2015 - richiesta parere ai sensi dell'art, 55 della L.R. 10/99.

> All'Assessorato regionale dell'economia Dipartimento regionale bilancio e finanze Ragioneria generale della Regione servizio 4 - vigilanza 90141 Palermo

pec: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c

Alla CRIAS 95100 Catania

pec: segreteria@pec.crias.it

Al Collegio dei revisori della CRIAS 95100 Catania

pec: segreteria@pec.crias.it

Con la nota n. 014385 dell'1.10.2020, inviata con la pec di pari data, la CRIAS ha trasmesso la delibera n. 34 del 29.9.2020 di riapprovazione del bilancio per l'anno 2015.

A tal riguardo, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/99, si richiede il parere di codesto Assessorato.

Dalla lettura della pec si evince che detto documento contabile è stato trasmesso anche a codesto

Dipartimento.

Il Funzionario direttivo Dott. Salvatore Mosca

Dott. Salvatore Mosca

Il Dirigente del Servizio Dott.ssa Maria Brisciana

riceniments. Lanedi 9:30 - 13:00; mercaledi 15:30-17:30

Stanza 12 Piero 1 Tel. Mosca 0917079654

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione Servizio 04 – VIGILANZA

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo -Telefono 091/7076746

e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it -

Prot. 31429

AU.3

Palermo 14-04-2024

Oggetto: CRIAS – delibera n.34 del 29.09.2020- Riapprovazione Bilancio Gestione propria anno 2015 - Richiesta Parere ex art.55 L.r. 10/99

All' Assessorato regionale delle Attivita' Produttive Setvizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo Via degli Emiri 45 90141 – PALERMO

Con la nota prot.n.1950 del 19.01.2021 codesto Dipartimento ha trasmesso il Bilancio della CRIAS dell'esercizio 2015 al fine di acquisire il parere della scrivente Ragioneria Generale della Regione di cui all'oggetto.

Al riguardo, si comunica che, consultati gli atti in possesso di questo Servizio, il richiesto parere e' stato gia' emesso con nota prot.n.4031 del 28 gennaio 2019 che ad ogni buon fine si allega in copia.

Si è avuto modo di constatare infatti, che le poste contabili iscritte e valorizzate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico fatti pervenire per la riapprovazione del bilancio sono identiche a quelle sulle sulle quali lo scrivente Servizio avevo già reso parere con la summenzionata nota.

Inoltre, esaminato il fascicolo di bilancio, non sono emersi i presupposti in seguito ai quali l'odierna prassi contabile subordina l'obbligo di riapprovazione del Bilancio, in quanto non si sono verificati cambiamenti o errori nelle stime contabili, ne' sono state rilevate deroghe nei criteri di valutazione e rappresentazione contabile delle poste di Bilancio, né si sono verificati fatti successivi alla chiusura del Bilancio che hanno refluenze sui valori dei cespiti contabili o possano far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Le criticità rilevate si riferivano infatti al mancato esame da parte del Collegio Sindacale pro tempore del Bilancio presentato dalla CRIAS e non alla conformità del Bilancio medesimo alla vigente legislazione giuridico – contabile e/o alla attendibilità e correttezza della contabilità.

Le predette criticità risultano peraltro essere state superate, come si evince dalla lettura dal parere favorevole dell'attuale Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio 2015 emesso in data 24 settembre 2020 (allegato n.2 alla Delibera n.34 del 29.09.2020).

In virtu' delle superiori considerazioni, si ritiene che codesto Dipartimento possa procedere alla riapprovazione del Bilancio d'Esercizio 2015 della Crias al fine della conclusione del procedimento di definitiva approvazione del documento contabile da parte della Giunta di Governo, e si chiedono informazioni circa il perdurare della mancata attuazione delle disposizioni di cui all'art.31 della L.r. n.6/97 e s.m.i.

pazio Tozzo)

IL DIRICENTE DEL SERVIZIO

(Constantio Direttivo

Numero Codice Fiscale 80012000826 Numero Partita (va 02711076827

REPUBBLICA ITALIANA



Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 3 - "Vigilanza"

U.O.B. 3.2. - "Vigilanza e controllo Enti, Aziende,
Istituti regionali ed Enti del settore sanità"

AU. 4

Prot. n 4031

Palermo.

2 8 GEN. 2019

OGGETTO: CRIAS bilancio dell'esercizio 2015.

Al Dipartimento regionale delle Attività Produttive PALERMO

c, p.c

Alla CRIAS Corso Italia, 104 CATANIA

Al Collegio dei Revisori dei Conti c/o CRIAS Corso Italia, 104 CATANIA

Con la nota prot. n. 2976 del 15/1/2019 codesto Dipartimento chiede alla Scrivente, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 32 della L.R. n. 6/1997 e smi, il parere in ordine alla deliberazione n. 95 del 3 dicembre 2018 del Consiglio di Amministrazione della CRIAS recante "Approvazione Bilancio relativo all'esercizio 2015", sulla quale il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere non favorevole.

Tale richiesta deriva anche da quanto previsto dalla lett. a) del comma 13 dell'art. 53 della L.R. n. 17/2004 ed è del tutto irrituale rispetto a quanto previsto dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999, in ordine al parere che questa Ragioneria è tenuta ad esprimere per la successiva eventuale approvazione del Bilancio da parte della Giunta.

L'approvazione dei Bilanci da parte del massimo Organo Amministrativo presuppone, infatti, che il Documento contabile sia completo di ogni sua parte compresa la relazione del Collegio dei revisori dei conti, in quanto l'eventuale parere reso da questo Assessorato, in fase di approvazione da parte dell'Organo Tutorio, non sostituisce nè assorbe la relazione del Collegio dei Revisori dei conti. Il Collegio in ordine al Bilancio 2015 della Crias ha espresso parere negativo per una non appropriata modalità di redazione del Bilancio senza entrare nel merito della congruità e coerenza delle singole voci di bilancio, né sulla rappresentatività e sulla completezza delle ulteriori informazioni rilevabili nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione e quindi senza svolgere alcuna analisi sulle poste del Bilancio, onerando l'Ente alla predisposizione nel più breve tempo possibile "di una nuova edizione del proprio Bilancio d'esercizio 2015, che risulti conforme alle indicazioni contenute nella presente relazione".

L'avvenuta approvazione del Bilancio da parte della Crias, sul quale il Collegio non si è, comunque, espresso, può rendere la delibera illegittima e al riguardo si richiama quanto affermato dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana con i pareri prot. n. 15640/113.2003.11 del 18/9/2003, prot. n. 21370/29511.2003 del 18/12/2003 e prot. n. 12840/131/09/11 del 12/8/2009, in ordine alla illegittimità degli atti adottati senza aver acquisito conoscenza del contenuto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Si rimette, quindi, a codesto Organo tutorio il giudizio sulla legittimità della suddetta delibera 95/2018.

Il mancato esame da parte del Collegio delle poste di Bilancio della Crias per l'esercizio 2015 non appare condivisibile da parte di questa Ragioneria Generale per le seguenti ragioni:

- i controlli da eseguire sulle deliberazioni della Crias alcune delle quali (fra le quali quelle relative ai Bilanci) sottoposte, come già detto, alla normativa di cui all'art. 20 della L.R. n. 212/1979 che prevede l'approvazione, dopo un accurato iter, da parte della Giunta di Governo, risultano più complessi;
- 2 i commi 1 e 2 dell'art 53 della Legge Regionale 28 dicembre 2004, n. 17 prevedono che la Regione espleti i propri controlli sugli Enti vigilati attraverso i collegi dei revisori dei conti o sindacali in quanto gli stessi possono operare in maniera più elastica, acquisire con più facilità i necessari documenti e gli altri elementi di valutazione e interloquire più rapidamente con responsabili dei procedimenti aziendali;
- alcune delle questioni evidenziate dal Collegio dei revisori sono state affrontate nel corso degli anni dall'Organo tutorio e da questa Ragioneria Generale e sono state definite con la nota prot. n. 26852 del 02/09/2005 della Crias (le cui considerazioni risultano condivise da codesto Assessorato e accettate da questa Ragioneria Generale) e dal parere dell'Ufficio legislativo e legale n. 45/2006;
- per la svalutazione dei crediti la CRIAS si è uniformata alle disposizioni dettate dal comma 5 art. 64 della L.R. 6/97;
- il Bilancio 2015 viene redatto in conformità al Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, nonchè in ossequio ai principi privatistici in quanto la CRIAS non rientrerebbe tra i soggetti destinatari delle istruzioni sulla redazione dei Bilanci degli Enti creditizi emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005;
- esso riporta, così come indicato dall'Ufficio legislativo e legale nel parere n. 45/2006, una completa informativa della gestione del Fondo unico a gestione separata gestito dalla stessa, attraverso un separato Rendiconto in allegato al bilancio medesimo.
- questa Amministrazione ha già espresso i pareri di propria competenza sui bilanci dal 2003 al 2012, redatti secondo gli stessi criteri seguiti per la redazione del Bilancio relativo all'esercizio 2015;

- ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8 dell'8/5/2018 la CRIAS ha già l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni di legge di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s. m. e i entro il 31/12/2018;
- è in corso l'incorporazione in un nuovo Ente economico di Ircac e Crias secondo le previsioni di cui all'art. 1 della 1.r. n. 10/2018;
- 10. il Direttore Generale nella propria relazione, inviata anche al Collegio dei revisori, d\u00e0 delle spiegazioni in ordine ai rilievi posti dallo stesso. Non si ha conoscenza dell'opinione del Collegio su tali spiegazioni.

Per quanto sopra si rimette al giudizio di questo Organo tutorio, che, per il successivo esame da parte della Giunta, è tenuto a dare le proprie valutazioni sulla corretta gestione delle risorse pubbliche da parte della Crias nell'esercizio in esame con l'ausilio di una esaustiva relazione da parte del Collegio dei revisori, la valutazione circa la necessità che la Crias rimoduli il Bilancio già predisposto con una informativa più ampia al fine di chiarire meglio le osservazioni fatte dal Collegio oppure predisponga un nuovo Bilancio secondo i criteri esposti dal Collegio dei Revisori.

Ad ogni buon fine, nello spirito di ampia collaborazione, al fine di corrispondere a quanto richiesto dell'Organo tutorio, si procede all'esame del Bilancio 2015 della Crias che presenta i seguenti risultati aggregati in euro:

158.682 30.806.986 469.502.202 17.846 977.172 5.999.303	
158.682 30.806.986 469.502.202 17.846 977.172	60.416 27.438.590 464.185.762 7.188 957.327
30.806.986 469.502.202 17.846 977.172	27.438.590 464.185.762 7.188 957.327
30.806.986 469.502.202 17.846 977.172	27.438.590 464.185.762 7.188 957.327
469.502.202 17.846 977.172	464.185.762 7.188 957,327
17.846 977.172	7.188 957,327
977.172	957.327
	957.327
5.999.303	
	7.348.250
507.532.426	
778.949	79.624
2.861.473	15.976.800
4.714.142	454.635.562
8.618.948	10.590.695
2.101.910	10.409.548
2.264.812	2.351.270
563.794	352.241
0	0
5,328,498	5.673.611
4.500.322	4.062.636
3.033.057	2.723.088
- 87.101	- 86.202
1.105.981	0
.409.638	-8.602.084
	2.861.473 4.714.142 8.618.948 2.101.910 2.264.812 563.794 0 6.328.498 4.500.322 3.033.057

Altri oneri di gestione	-4.664		-6.204
Utile (perdita) delle attività ordinarie	32.697		-861.308
Proventi straordinari	386.892		33.299
Oneri straordinari	- 68.761		-44.326
Utile (perdita) straordinario	318.131		-11.027
Imposte sul reddito dell'esercizio	-272,978	-	217.448
Risultato d'esercizio	77.850	- 500	- 654.887

Il Bilancio si chiude con una perdita d'esercizio di € 654.887.

Dall'esame dello Stato Patrimoniale, rispetto all'esercizio 2014, si evidenziano le seguenti significative differenze.

Nell'attivo:

- diminuzione della Cassa e delle disponibilità presso le banche e gli uffici postali (- € 98.266);
- diminuzione dei Crediti verso le Banche (- € 3.368.396);
- diminuzione dei Crediti verso Clienti (- € 5.316.440);
- 14. diminuzione delle Immobilizzazioni immateriali (- € 10.658);
- diminuzione delle Immobilizzazioni materiali (- € 19.845);
- aumento delle Altre attività (+ € 1.348.947).

Nel passivo:

- diminuzione dei Debiti verso banche (- € 699.325);
- aumento dei Debiti verso la Clientela (+ € 3.115.327);
- diminuzione dei Fondi di terzi in amministrazione (- € 78.580);
- diminuzione delle Altre Passività (- € 8.028.253)
- diminuzione del Fondo rischi ed oneri (- € 211.553);
- diminuzione dei ratei e risconti passivi (- € 1.692.362).

Il Patrimonio netto è passato da € 6.328.498 nel 2014 ad € 5.673.631 nel 2015 con una diminuzione di € 654.887, pari alla perdita d'esercizio.

Il rapporto fra i Crediti in sofferenza e il totale Crediti è pari al 31,53%.

L'aumento delle "Altre Attività" è dovuto principalmente alla rilevazione di somme giacenti presso la Tesoreria regionale ad integrazione del Fondo Unico a Gestione Separata per circa € 1.200.000.

Dall'esame del Conto economico si evidenzia quanto segue.

Fra i Ricavi:

- diminuzione degli Interessi Attivi e Proventi assimilati (- € 437.686);
- diminuzione delle Commissioni attive (- € 309.969);
- diminuzione dell'utile sulle attività ordinarie (- € 894.005);
- diminuzione dei Proventi Straordinari (- € 353.593).

Gli interessi attivi di mora maturati pari a circa € 9.343 vengono rilevati nella stessa misura di quanto effettivamente incassato, (€ 1.386) in conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (principio contabile n. 15 e IAS 18).

Le "Commissioni Attive" sono in diminuzione in ragione della diminuzione dei Crediti verso i Clienti.

Fra i Costi:

- aumento degli altri oneri di gestione (+ € 1.540);
- aumento delle Spese Amministrative (+€192.446);
- diminuzione degli oneri straordinari (- € 24.435);
- rilevazione di una perdita per le attività straordinarie di € 329.158.

Al Bilancio non vengono allegati i prospetti per la verifica della Spending review: si rappresenta che si ritiene necessario che la complessiva informativa di bilancio sia implementata con la specifica ed analitica dimostrazione del rispetto di ciascuna disposizione normativa di razionalizzazione della spesa, applicabile all'Istituto.

Infine, dall'esame del documento contabile e della documentazione di corredo emerge anche la rilevante criticità di natura amministrativa che riguarda la mancata attuazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e ss. mm.

Il Dirigente del Servizio

Il Funzionario Direttivo Giuseppa D'Amico Il Ragioniere)Generale

(Bologna)

Si prosegue con il **punto 3 all'o.d.g.**: **Bilancio relativo all'Esercizio 2015**". In considerazioni delle osservazioni formulate dall'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana – Servizio 3 Vigilanza con nota prot. n. 4031 del 28.01.2019, il bilancio in oggetto è stato nuovamente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, il quale in data 24.09.2020 ha redatto la relazione integrativa alla luce delle attestazioni riguardanti la Spending Review asseverate dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti pro-tempore. Il Commissario pertanto approva la seguente deliberazione:

DELIBERA N. 34 DEL 29.09.2020

OGGETTO: RIAPPROVAZIONE DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2015

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di settembre in Catania, nei locali della sede della Crias Corso Italia 104 - 9° piano, è presente il Commissario Straordinario, dott. Giovanni Perino, nominato con D.P. n. 465/Serv. 1° S.G del 06.08.2020 del Presidente della Regione Siciliana, successivamente prorogato, senza soluzione di continuità, con D.P. 536/Serv. 1°/S.G. del 17/09.2020

E' altresì presente il Direttore Generale Avv. Lorenza Giardina

Assenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

Si dà atto che la convocazione della presente seduta è stata effettuata con nota del 25.09.2020 prot. n. 13869 al Direttore Generale e ai componenti del Collegio dei Revisori ai rispettivi indirizzi di posta elettronica e certificata.-

Svolge le funzioni di segretario, nominata per la seduta odierna dal CdA su proposta del Direttore Generale, la dipendente Nunziata Natoli dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali

Vista la L.R. 27 dicembre 1954, n. 50 che ha istituito la CRIAS e le successive modifiche ed integrazioni; Visto lo statuto dell'Ente approvato con delibera di giunta n. 234 del 13.07.2012 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera n. 95 del 03.12.2018 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio relativo all'Esercizio 2015" approvata dal Consiglio di Amministrazione in carica

Vista la nota prot. n. 4031 del 28.01.2019 dell'Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione Servizio 3 – Vigilanza, relativa al Bilancio dell'Esercizio 2015

Vista la nota di risposta dell'08.02.2019 del Collegio dei Revisori dei Conti, introitata al protocollo dell'Ente in pari data al n. 2521

Vista la nota prot. n. 45005 del 10.07.2019 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive Servizio 10 Vigilanza e Servizio Ispettivo

Vista la nota prot. n. 36173 del 07.09.2020 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive Servizio 10 Vigilanza e Servizio Ispettivo

Acquisita la relazione integrativa del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio relativo all'Esercizio 2015 del 24.09.2020 di cui al verbale n. 7 del 24.09.2020 ed il parere favorevole espresso in ordine al predetto bilancio

Viste le attestazioni riguardanti la Spending Review, asseverate dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti pro-tempore, effettuate con comunicazione della Crias prot. n. 28712 del 22.12.2015 e trasmessa a mezzo pec al Servizio Vigilanza della Ragioneria Generale della Regione Siciliana

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Con il voto favorevole del Direttore Generale

Il Commissario Straordinario,

con i poteri conferiti con il D.P n. 465/Serv. 1° S.G del 06.08.2020 e del successivo D.P. 536/Serv. 1°/S.G. del 17/09.2020

DELIBERA

1) Riapprovare il bilancio relativo all'esercizio 2015 della Crias corredato dalla Relazione integrativa del Collegio dei Revisori dei Conti e dalle attestazioni riguardanti la Spending Review, asseverate dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti pro-tempore, come rispettivamente dettagliati negli allegati n. 1 - 2 - 3 della presente delibera di cui fanno parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione viene inviata ai competenti Organi regionali, per gli adempimenti di cui all'art. 55

della L.R. 27.04.1999, n. 10

IL SEGRETARIO Sold

COMMISSARIO STRAORDINARIO

ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERA N. 34 DEL 29.09.2020

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015

Premesso che:

- il CdA, nominato con D.P n. 319/Serv.1°/S.G. del 28 giugno 2017, si è insediato il 10.07.2017;
- che è stata consegnata al Consiglio di Amministrazione la bozza di bilancio consuntivo del 2015,
 nella seduta del 17.07.2017, verbale n. 18;
- che nella seduta del CdA del 2 agosto 2017, verbale n. 19, è stata fornita la relazione illustrativa relativa all'anno 2015, dal direttore generale f.f. dott.ssa Giardina Lorenza, al fine di poter procedere alla successiva adozione e trasmissione all'organo di revisione;

Considerato che questo CdA non ha avuto parte nell'attività di gestione dell'anno 2015, non può che prendere atto del bilancio consuntivo 2015 che, come dichiarato dal direttore generale f.f., dott.ssa Giardina, è conforme rispetto alle risultanze delle scritture contabili, con coincidenza dei saldi contabili con quanto riportato negli schemi di bilancio;

Per tutto quanto sopra, il CdA adotta, in linea contabile, il bilancio 2015, non potendo entrare nel merito degli aspetti gestionali sottostanti alle registrazioni tenute nella contabilità generale e fa propria la relazione illustrativa prodotta dalla D.G. f.f. dott.ssa, Lorenza Giardina, come appresso:

Nel corso del 2015 l'economia siciliana, dopo la lunga fase recessiva che si protraeva dal 2007, ha mostrato diversi segnali di un timido miglioramento.

Tuttavia, il credito alle imprese ha registrato un ulteriore calo (-0,8%), comunque minore di quelli registrati negli anni precedenti. I tassi applicati sui finanziamenti a breve termine sono diminuiti dal 7,7% al 7,4%, ma ciò ha riguardato solo le imprese di maggiore dimensione, mentre per le piccole imprese i tassi hanno registrato un lieve aumento (dall'8,9% al 9,0%). Le garanzie richieste su prestiti alle imprese, pur essendo passate dal 77,5% al 76,1%, si sono mantenute su livelli più elevati rispetto a quelli precedenti la crisi. Comunque, il grado di copertura delle garanzie richiesto alle imprese di piccole dimensioni (quelle con meno di 20 addetti), si conferma significativamente più alto di quello richiesto alle imprese maggiori (72,0% rispetto al 67,5%).

La qualità del credito ha registrato timidi segnali di miglioramento: il flusso dei nuovi prestiti in sofferenza (tasso di decadimento) relativo alle imprese è passato dal 6,3% al 5,6% e quello specifico per le piccole imprese è passato dall'8,1% al 6,5%. Tuttavia, l'incidenza sui prestiti di tutti i crediti deteriorati (comprendenti le sofferenze e le posizioni incagliate o ristrutturate) per le imprese è aumentata dal 48,2% al 49,7% e quella relativa alle piccole imprese è passata dal 53,1% al 55,2% (Dati: Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Sicilia – N. 19 giugno 2016).

L'attività della Crias nel corso del 2015 ha risentito inevitabilmente dello scenario economico-finaziario particolarmente difficile sopra evidenziato. Infatti, la grave fase ciclica recessiva che ha colpito l'intera economia isolana ha comportato anche per la Crias, sebbene in misura minore rispetto alla media del settore bancario e finanziario siciliano, il consistente incremento delle partite incagliate ed in sofferenza. Ciò per l'Ente, che non può effettuare raccolta o accedere a fonti di riapprovvigionamento finanziario, si è tradotto nella conseguente diminuzione delle disponibilità per nuovi finanziamenti. Peraltro, mentre negli anni passati i flussi di nuovi incagli, comunque significativamente inferiori ai livelli attuali, erano stati compensati almeno in parte dalle annuali integrazioni dei Fondi di rotazione da parte della Regione Siciliana, ciò non si è verificato nel corso del 2015 in quanto si sono manifestati anche gli effetti della decurtazione dal Fondo Unico a Gestione Separata disposta con l'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014, in luogo della consueta integrazione. Infatti, i finanziamenti erogati nel corso dell'anno in esame sono diminuiti decisamente rispetto al 2014 (-16,38%), anno in cui era già stata registrata una flessione significativa (-14,77%).

Di conseguenza, l'esercizio 2015 ha fatto registrare una perdita netta pari a \in 655 migliaia (utile netto di \in 78 migliaia nell'esercizio 2014), a fronte di una perdita delle attività ordinarie di \in 861 migliaia (utile delle attività ordinarie di \in 33 migliaia nell'esercizio 2014).

La perdita delle attività ordinarie è stata determinata da ricavi ordinari per complessivi € 7.936 migliaia (-8,26%) e costi ordinari per complessivi € 8.797 migliaia (+2,22%).

I costi ordinari che permangono comunque in consistente flessione negli anni precedenti (-15,34% rispetto a quelli del 2008).

La flessione dei ricavi ordinari è strettamente connessa alla diminuzione delle disponibilità finanziarie da destinare ai nuovi finanziamenti che si è tradotta sia nella diminuzione delle commissioni attive (-10,22%),

sia nell'ulteriore calo degli interessi attivi (-9,73%), quest'ultimo influenzato anche dalla progressiva riduzione dei tassi registrata ormai da diversi anni per effetto della politica monetaria espansiva perseguita dalla B.C.E.

I Crediti verso la clientela hanno registrato complessivamente una leggera diminuzione (-1,13%), ma è aumentato sensibilmente il complesso delle partite anomale (+12,67%). Dal confronto con gli indicatori della qualità del credito rilevati dalla Banca d'Italia per il sistema finanziario siciliano emerge che, sebbene lo stock dei crediti deteriorati (43,23%) si mantenga ancora su livelli significativamente più bassi delle medie di settore (49,7% per la totalità delle imprese siciliane e 55,2% per le piccole imprese), il tasso di decadimento (rapporto tra flussi di sofferenze e impieghi vivi) della Crias (6,6%) si è attestato su livelli più alti di quelli delle medie di settore (5,6% per la totalità delle imprese siciliane e 6,5% per le piccole imprese). D'altra parte, la riduzione degli stock di crediti vivi, conseguente alla già segnalata diminuzione delle disponibilità per nuovi finanziamenti, incide sempre più sugli indici di qualità del credito, amplificando gli effetti legati alla grave fase ciclica recessiva.

Infine, ancora una volta si segnala la sostanziale tenuta dei finanziamenti M.T. che, nonostante sia continuata la contrazione degli investimenti delle imprese siciliane, hanno registrato una flessione solo del 6,88%, evidenziando la natura di strumento anti-recessivo della Crias. Si tratta, infatti, dei finanziamenti strettamente finalizzati a nuovi investimenti (acquisto di attrezzature e macchinari, acquisto e ristrutturazione dei laboratori artigianali, ecc.). Ed è opportuno sottolineare che i beneficiari dei finanziamenti della Crias sono imprese siciliane di piccola o piccolissima dimensione, quelle che subiscono maggiormente il crescente fenomeno del razionamento del credito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Antonina Bonsignore - Presidente

Sig. Mario Filippello - Componente

Sig. Beniamino Tarcisio Sberna - Componente

Cassa Regionale Per Il Credito Alle Imprese Artigiane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania - Corso Italia, 104 - Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

CATANIA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 – STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		44		15				2014		
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI					€	60.416			€	158.68
30.	CREDITI VERSO BANCHE: a) a vista b) altri crediti			€	27.438.590	€	27 438.590		€ 30.806.986 € 0	€	30.806.98
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA di cui: - Crediti con fondi di terzi in	€ 437.	441,007			€	464.185.762	€	_	€	469.502.20
	amministrazione							442.129.932			
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI di cui:					€	7.188			€	17.84
	- costi d'impianto	€	0					€ 0			
	- avviamento	€	0					€ 0			
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					€	957.327			€	977.17
130.	ALTRE ATTIVITA'					e	7.348.250			€	5.999 30
140.	RATELE RISCONTI ATTIVI:					€	71 818			€	70.23
	a) ratei Attivi			ϵ	0				€ 4,748		
	b) risconti Attivi			€	71.818				€ 65.487		
	di cui:										
	- disagio di emissione su titoli	€	0					€ 0			
	TOTALE DELL'ATTIVO					€	500 069 351			€	507.532.42
						=				-	

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Revisori effettivi

⁻ Presidente

Cassa Regionale Per II Credito Alle Imprese Artigiane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

CATANIA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 – STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	2015	2014
10.	DEBITI VERSO BANCHE:	€	€ 78.94
	a) a vista	79.624 € 79.624	€ 78,949
	b) a termine o con preavviso	€ 0	€ 0
		_	
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	ϵ	€ 12.861.47.
		15.976.800	
	a) a vista	€ 0	€ 0
	b) a termine o con preavviso	€ 15.976 800	€ 12.861.473
		-	
40.	FONDI DI TERZI IN	€	€ 454.714.14
	AMMINISTRAZIONE	454.635.562	
50.	ALTRE PASSIVITA		£ 19.216 NA
30.	ALIKE PASSIVIIA	€ 10.590.695	€ 18.618.94
		10.390.093	
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	ϵ	€ 12.101.81
		10.409.548	
	a) ratei passivi	€ 158.976	€ 211.683
	b) risconti passivi	€ 10.250.572	€ 11.890.127

70.	TRATTAMENTO DI FINE	ϵ	€ 2.264.81
	RAPPORTO DI LAVORO	2.351.270	
	SUBORDINATO		
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	€	€ 563.794
	a) fondi di quiescenza e per obblighi	352.241 (€ 5.524.979)	(€ 4.923.689)
	simili	(6 3.24.515)	(6 4.323.067)
	b) fondí imposte e tasse	€ 0	€ 211.553
	c) altri fondi	€ 352.241	€ 352.241
	d) fondo esborsi eccedenti il patrimonio	€ 5 524 979	€ 4 923.689
	del Fondo Pensioni		
		NAME AND ADDRESS OF THE PARTY O	
		*	
0.	FONDI RISCHI SU CREDITI	€	ϵ
		0	
120.	CAPITALE	e	€ 25.82
		25.823	
140.	RISERVE:		
-10.	AUGUNTE	6.557.047	€ 6.557,047
	a) riserva legale	€ 0	€ 0
	b) riserva per azioni o quote proprie	€ 0	€ 0

									- F
	c) riserve statutarie	Y LEE	e	0	1816			€ 0	To the same
	d) altre riserve		€	6.557.047				€ 6.557,047	A A
				-					
150.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE				€				€ 890.98
					890.987				
160.	UTILE (PERDITA) PORTATI A				(€				(€ 1.223.209
	NUOVO				1.145.359)				
170.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				(€				€ 77.85
					654.887)				
) () <u></u>
	TOTALE DEL PASSIVO				€				€ 507 532 42
					500.069.351				
	GARANZIE E			2015				2014	
allen I	IMPEGNI					SEASON S			
10.	GARANZIE RILASCIATE				€				e
					0				
	di cui:								
	- accettazioni	€	0			€	0		
	- altre garanzie	€	0			€	0		
0.	IMPEGNI				€				€ 54.640.42
					48.611.479				
	di cui:								
	- per vendite con obbligo di riacquisto	€	0			€	0		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	€	0			ϵ	0		

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Presidente

-Revisori effettivi

Cassa Regionale Per Il Credito Alle Imprese Artigiane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

CATANIA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 - CONTO ECONOMICO

CONTO			2	015			2	014		
ECONOMICO										
I INTERESSI ATTIVI E PROVENTI					€ 4.062.	636			€	4.500.322
0 ASSIMILATI										
di cui:								4		
- su crediti verso Banche			€	9.526			€	12.820		
- su crediti verso clientela			€	4.053.110			€	12.820 4.487.502		
- su titoli di debito			€	0			e	4.467.302		
2 INTERESSI PASSIVI E ONERI					(€	0)			(6	18
0 ASSIMILATI										
di cui:										
- su debiti verso Banche			(€	0)			(€	18)		
- su debiti verso clientela			(€	0)			(€	0)		
- su debiti rappresentati da titoli			(€	0)			(€	0)		
4 COMMISSIONI ATTIVE			-	****	0 0000	000				
0 COMMISSIONI AT TIVE					€ 2.723.	088			€	3.033.057
5 COMMISSIONI PASSIVE					(€ 86.2	(02)			(€	87 101
0										
7 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE					€ 1.150	395			€	1.105.98
0										
8 SPESE AMMINISTRATIVE					(€				16	8.409.638)
0					8.602.084)				(€	6.409.036)
					6.002.004)					
A) SPESE PER IL PERSONALE			(€	6 743 789)			(€	6.460.842)		
di cui per:										
- retribuzioni	(€	4.387.781)				(€				
						4.190.490)				
- oneri sociali	(€	1,325.031)				(€				
						1.258,932)				
- adeguamento T.F.R.	(€	379 338)				(€				
						361.900)				
- T.F.R. liquidato	(€	28,379)				(€				
W 4 4 mm						67.254)				
- utilizzo fondo T.F.R	€	28 379				€ 67.254				
- accantonamenti a fondo pensione	(€	10)				67.254				
- totto printerio	10					10)				
- altri costi di competenza	(€	390)				(€				
						146)				
- vitalizi di pensione liquidati	(€	651.250)				(€				

											¥	24664
- contributi fondo pensione restituiti	(€	0)					649,375) (€					
- utilizzo fondo pensione	€	601.300					0) €				5	
- esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni	(€	601,289)					599.775 (€ 599.764)					
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE di cui per:			(€	1.858.295)				(€ 1	948.796)			
- spese per gli Organi dell'Ente - compensi a terzi	(€	16.245)					(€ 2.413)					
- spese generali	(€	1.114.263) 616.340)					(€ 1.126.042) (€		40			
- imposte indirette a tasse	(€	111.447)					723.012) (€					
							97.329)					
9 RETTIFICHE DI VALORI SU 0 IMMOBILIZZAZIONI . IMMATERIALI E MATERIALI				100 000	(€	102.937)				(€	105.242)	
- ammortamenti ordinari			(€	102.937)	(€	0)		(€	105.242)	427		
0 ED ONERI 0					10	0)				€	0)	
1 ALTRI ONERI DI GESTIONE 1 0					(€	6 204)				(€	4.664)	
1 RETTIFICHE DI VALORI SU 2 CREDITI E ACCANTONAMENTI 0 PER GARANZIE E IMPEGNI					(€	0)				(€	0)	
									1			
1 RIPRESE DI VALORI SU CREDITI E 3 SU ACCANTONAMENTI PER 0 GARANZIE E IMPEGNI					(€	0)				€	0)	
1 ACCANTONAMENTI FONDO 4 RISCHI SU CREDITI					(€	0)				(e	0)	
0												
1 UTILE (PERDITA) DELLE					(€	861,308)					20.607	
7 ATTIVITA' ORDINARIE (A) 0					(c	001,308)				€	32 697	
						•					*******	
1 PROVENTI STRAORDINARI 8 0					€	33.299				e	386.892	

		7
1 ONERI STRAORDINARI 9 0	(€ 44.326)	(e 68.761)
2 UTILE (PERDITA)	(€ 11.027)	€ 318.131
0 STRAORDINARIO (B) (180 – 0 190)		
2 IMPOSTE SUL REDDITO 2 DELL'ESERCIZIO (C)	€ 217.448	(€ 272.978)
0		
2 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO 3 (A+B+C)	(€ 654.887)	€ 77.850
0		

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Revisori effettivi

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi in attuazione delle direttive CEE n. 86/635 e n. 89/117, ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, con il quale sono state emanate le istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari.

Si precisa che non sono state applicate le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 in quanto questo Ente non rientra tra i soggetti destinatari della stessa, così come individuati nel capitolo 1, paragrafo 1.

Peraltro, questo Ente non rientra neppure tra i soggetti destinatari del Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006, così come individuati nel capitolo 1, paragrafo 1 dello stesso.

Al riguardo, è bene precisare che questo Ente non è un soggetto obbligato all'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione dei bilanci individuali in quanto, pur esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle esercitate dalle società finanziarie (Art. 59, comma 1, lettera b del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385) e pur essendo tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dell'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 (Art. 1, comma 1, lettera e del D.Lgs. 27/01/1992, n. 87), non rientra nel novero dei soggetti individuati dalla lett. c dell'art. 2 del D.Lgs 38/2005.

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 3 del suddetto decreto, dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'Ente, esposta in precedenza.

La nota integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n.87/1992 e da altre leggi e provvedimenti. Inoltre, fornisce le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C - Informazioni sul conto economico:

Parte D - Altre informazioni.

Nella Parte D - Altre informazioni viene presentato il Rendiconto Finanziario, un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, redatto in base ai criteri definiti con il principio contabile nazionale OIC 10.

Il codice civile, pur non prevedendo espressamente la redazione del Rendiconto Finanziario come schema di bilancio obbligatorio, sancisce che il bilancio deve esser redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. La versione corrente del principio contabile nazionale OIC 10, pubblicata nel mese di agosto 2014, raccomanda la redazione del Rendiconto Finanziario, in considerazione della sua rilevanza informativa, alle società che redigono il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni del codice civile.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto delle operazioni di credito artigiano effettuate;
- Situazioni del Fondo Unico a Gestione Separata art. 64 L.R. 6/1997, del Fondo art. 48 L.R. 32/2000 P.O.R.

2000/2006, del Fondo Garanzia Copertura Rischi art. 21 L.R. 23/05/1991, del Fondo per le Imprese di Trasporto Merci art.68 L.R. 6/2009 e del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto tenendo conto delle modifiche apportate dall'art. 129, comma 16, della L.R. 2/2002 e dall'art. 63, comma 9, della L.R. 23/2002 all'art. 64 della L.R. 6/1997, come modificato dall'art. 27 della L.R. 8/2000,.

Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi al D. Lgs. nº 87/1992 ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti in Italia. I criteri esposti di seguito sono conformi a quelli dell'esercizio precedente.

1. Crediti, garanzie ed impegni

Crediti e debiti verso Banche

I crediti ed i debiti verso Banche sono valutati al loro valore nominale. Per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione. Si includono i conti del servizio di cassa, i conti accesi ai fondi di rotazione ed operativi, i conti di gestione C.R.I.A.S., i conti del fondo pensione, i c/c condizionati provvisori. Gli interessi maturati sui conti accesi ai fondi di rotazione vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana al 30/6 ed al 31/12 di ogni esercizio, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

Crediti e debiti verso Clientela

I crediti verso clientela sono costituiti esclusivamente dalle diverse posizioni creditorie derivanti dall'erogazione di finanziamenti agevolati a valere sul Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n.6/1997 e sul Fondo per le Imprese di Trasporto Merci di cui all'art. 68 della L.R. 6/2009.

Il valore dei crediti verso clientela è determinato tenendo conto del comma 5 dell'art. 64 della L.R. 6/1997, aggiunto dall'art. 27 della L.R. 8/2000, il quale dispone che la Crias è autorizzata a far gravare le eventuali perdite conseguenti ai finanziamenti accordati sul Fondo Unico a Gestione Separata. Ciò comporta che non è necessario procedere alla valutazione (e conseguente svalutazione) dei crediti, così come precedentemente effettuato.

Al riguardo, si precisa che fino al 31.12.2001 il valore dei crediti verso clientela, comprensivo degli interessi di mora maturati, esposto in bilancio, è stato coincidente con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è stato ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza ed incagliati. Il valore originario dei crediti veniva poi ripristinato negli esercizi successivi nel momento in cui venivano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate. I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza venivano portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi.

La Crias, a partire dal bilancio per l'esercizio 2002, ha deciso di uniformarsi alle disposizioni dettate dal comma 5 del citato art. 64. Tuttavia, tenendo conto dell'esistenza e della rilevante entità al 31.12.2001 del Fondo rischi su crediti e del conto svalutazione crediti forfettario, la Crias ha deciso di procedere alla loro progressiva estinzione, addebitando agli stessi le perdite su crediti. Ed in tal senso si è espresso l'Assessorato Bilancio e Finanze con la nota prot.n. 4800/03-001 del 24/02/2004, precisando che la totalità delle ulteriori perdite maturate deve essere addebitata al Fondo Unico a Gestione Separata.

I crediti per interessi di mora maturati vengono rilevati per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa). Nell'esercizio 2010, è stato abbattuto integralmente il residuo dei crediti per interessi di mora maturati negli esercizi precedenti ed è stato azzerato il conto svalutazione crediti forfettario.

Relativamente agli interessi su titoli di debito, si evidenzia che trattasi di interessi su titoli non immobilizzati. Per quanto riguarda, infine, gli effetti iscritti in portafoglio, si precisa che i valori sono comprensivi degli interessi attivi, che vengono riscontati anno per anno in ossequio al principio di competenza economica.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono iscritti al valore nominale. Tale valore, per i crediti, esprime il presumibile valore di realizzazione.

Tra le "altre attività" vengono incluse, in applicazione del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, le imposte anticipate (che si originano dalle differenze temporanee deducibili) se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario. Gli impegni ad erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti, sono iscritti per l'ammontare da regolare. I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Nel bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

7. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ha sancito che le quote di T.F.R. maturate fino al 30/06/2007 devono rimanere in azienda, mentre quelle maturate successivamente, in base alla scelta del dipendente, devono essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per poi essere trasferite all'INPS (in questo caso devono rimanere in azienda le quote di T.F.R. maturate fino al 31/12/2006).

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo di quiescenza o Fondo Pensione personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, è costituito a fronte degli impegni maturati alla fine del periodo verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare.

Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente e da quelli a carico dei dipendenti, oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. La contribuzione al Fondo era stabilita nella misura del 20% a carico dell'Ente e del 4% a carico dei dipendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale C.R.I.A.S., per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni,

opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il fondo imposte include l'accantonamento per imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Nel fondo, in applicazione del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, vengono incluse le imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Il fondo per posizioni da definire F.Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011, a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, per accantonare l'importo destinato ai dipendenti che non hanno voluto trasferire la loro posizione o definire il rapporto in via transattiva o che hanno promosso giudizio per vedersi riconoscere il trattamento pensionistico integrativo e per ottenere il diritto di recesso a condizioni difformi.

Il fondo ripristino ambientale aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014, mediante parziale riqualifica del fondo ammortamento fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli stanziamenti, effettuati nell'esercizio ed in esercizi precedenti, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale, secondo il metodo "pro rata temporis" e sono relativi a titoli, a crediti e a debiti. Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'art.13, c.2 del D.Lgs. 87/1992.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio vengono esposti in bilancio per la parte ritenuta recuperabile, tenuto anche conto della situazione economico-finaziaria complessiva, alla luce della legislazione vigente. Si precisa che nell'esercizio in esame, come in quello precedente, gli interessi di mora maturati ritenuti recuperabili coincidono con quelli effettivamente incassati, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali ed internazionali.

Commissioni attive e passive

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I crediti (voci 10, 30, 40)

Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali (voce 10)

La voce include:

# 1 Walls	31.12.2015	31.12.2014
Biglietti e monete	0	0
Vaglia ed assegni circolari	1	20
Disponibilità presso Banca d'Italia	0	.0
Disponibilità presso Uffici Postali	59	139
Disponibilità presso Banche Centrali	0	0
Altri valori	0	0
Totale	60	159

Crediti verso banche (voce 30)

La voce comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31.12.2015		31.12.201	4
Crediti verso Banca d'Italia: - per riserva obbligatoria - per altri rapporti	0 0	0	0	0
Crediti verso altre Banche Centrali		0		0
Crediti verso banche: - per conti correnti - per depositi - per finanziamenti - per operazioni di riporto e pct - per altri rapporti	27.439 0' 0 0	27.439	30.807 0 0 0 0	30.807
Totale	27.439	27.439	30.807	30.807

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B.Crediti in bonis	27.439	0	27.439

Crediti verso la clientela (voce 40)

La voce comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31.12.2015	31.12.2014
Conti correnti	0	0
Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
Operazioni pronti contro termine	0	0
Prestito di titoli	0	0
Mutui e altre sovvenzioni	453.625	459.404
Altri	10,561	10.098
Totale	464.186	469.502

La voce "Mutui e altre sovvenzioni" comprende:

	31.12.2015	31.12.2014
Mutui ipotecari e con privilegio	297.663	301.576
Piccoli prestiti a rimborso rateale	155.962	157.828
Altre operazioni	0	0
Totale	453.625	459.404

Le informazioni sui criteri di valutazione adottati sono contenute nella Sezione 1 (L'illustrazione dei criteri di valutazione) della Parte A (Criteri di valutazione) della presente nota integrativa.

1.6 Crediti verso la clientela garantiti

I crediti verso la clientela garantiti sono così sintetizzabili:

	31.12.2015	31.12.2014	
a) da ipoteche e privilegio	297.66	301.576	
b) da pegni su:	0 .	0	
 depositi in contante 	0	0	
2. titoli	0	0	

Totale	297.66	3	01.576
4. altri operatori	0	0	
3. banche	0	0	
2. altri enti pubblici	0	0	
1. stati	0	0	
c) da garanzie di:	0		0
3. altri valori	0	0	3

Il portafoglio crediti è inoltre assistito da garanzie personali.

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza sono così sintetizzabili:

5 18 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	31.12.2015	31.12.2014	
Valore originario	143.045	125.538	
Meno: rettifiche di valore	0	0	
Valore di bilancio	143.045	125.538	

Crediti per interessi di mora

Gli interessi di mora ammontano, al netto delle rettifiche di valore operate:

	31.12.2015	31.12.2014 0 0	
a) su crediti in sofferenza	0		
b) su altri crediti	0		
Totale	0	0	

Le rettifiche operate sono le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014 0 0	
Valore originario	0		
Meno: rettifiche di valore	0		
Valore di bilancio	0	0	

I crediti per interessi di mora vengono rilevati per la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, coincidente con quelli effettivamente incassati. Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nella Sezione 1 (Gli interessi) della Parte C (Informazioni sul Conto Economico) della presente nota integrativa.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.Crediti dubbi			1
A.1. Sofferenze	143.045	0	143.045
A.2. Incagli	57.640	0	57.640
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B.Crediti in bonis	263.500	0	263.500

Causali/Categorie	Sofferenz e	Incagli	Crediti in corso di ristruttu razione	Crediti ristrutturat i	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2014	125.538	52.577	0	0	0
A.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	20.982	26.963	-0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	866	26.546	0	0	0

B.2. interessi di mora	969	417	0	0	0-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	18.061	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	1.086	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	3.475	21.900	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	1.355	0	0	0	0
C.3. incassi	2.120	3.839	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	18.061	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2015	143.045	57.640	0	0	0
D.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura zione	Crediti ristruttur ati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Cre diti in bon is
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2014	0	0	0	0	0	0
A.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	.0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	O	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0

0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
	0	0 0	0 0 0	0 0 0 0	

Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2015	31.12.2014
Immobili	875	942
Mobili ed arredi	2	3
Macchine e attrezzature	0	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	66	11
Impianti	14	21
Altri	0	0
Totale	957	977

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali	9'
B. Aumenti	
B1. Acquisti	67
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	87
a) ammortamenti	87
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	9:
E. Rivalutazioni totali	89
F. Rettifiche totali	2.80
a) ammortamenti	2.860
b) svalutazioni durature	0

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.466 (€ 2.466 nel precedente esercizio).

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2015	31.12.2014
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	. 0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0

Altri oneri pluriennali Totale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Aumento del capitale sociale	0	0
Acquisizione programmi EDP	7	18
Diritti di brevetto e simili	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

3	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	
Avviamento	
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	
Acquisizioni programmi E.D.P.	3 *
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali			18
B. Aumenti			5
B1. Acquisti		5	
B2. Riprese di valore		0	
B3. Rivalutazioni		O	
B4. Altre variazioni		0	
C. Diminuzioni			16
C1. Vendite		0	
C2. Rettifiche di valore		16	
a) ammortamenti	16		
b) svalutazioni durature	0		
C3. Altre variazioni		O	
D. Rimanenze finali			7
E. Rivalutazioni totali			0
F. Rettifiche totali			59
a) ammortamenti	59		
b) svalutazioni durature	0		
	V		

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo (voci 130, 140)

Altre attività (voce 130)

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso l'Erario e gli Enti Previdenziali	638	689
Attività per imposte anticipate	4.683	4.465
Partite in attesa di lavorazione	0	0
Debitori diversi	113	109
Premi pagati su opzioni	0	0
Percipalle-Di Bartolo per sentenze Corte Conti	500	509
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	91	79
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	123	148
Tesoreria Regionale per stanziamenti da incassare	1,200	0
Altre partite	0	0
Totale	7.348	5.999

I "Crediti verso l'Erario e gli Enti Previdenziali" comprendono:

	31.12.2015	31.12.20 14
Acconti d'imposta IRES	0	40
Acconti d'imposta IRAP	164	154
IRES a credito da dichiarazione	15	0
IRAP a credito da dichiarazione	35	80
IRPEG a credito da istanze di rimborso	114	114
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	0	0
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	2	3
Ritenute fiscali su pignoramenti c/o terzi	0	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	107	107
Crediti Previdenziali per Permessi L.104/92 e Malattia	14	4
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	187	187
Totale	638	689

Le "Attività per imposte anticipate", in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 25, vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee. Si precisa che le imposte anticipate calcolate al 31/12/2015 non sono state rettificate per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017 prevista dalla L. 208/2015, tenuto conto che la stessa legge ha disposto l'applicazione per gli enti creditizi e finanziari, a decorrere dallo stesso periodo d'imposta, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES, mantenendo inalterato il livello di imposizione complessiva al 27,5%.

Le "Attività per imposte anticipate" comprendono:

	31.12.2015	31.12.2014
IRES	4.683	4.465
IRAP	0	0
Totale	4.683	4.465

Nella voce "Percipalle-Di Bartolo per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale e dell'ex Presidente del C.d.A. scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, diventati definitivi rispettivamente nel 2013 e nel 2014. Conseguentemente, negli stessi esercizi, in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza, sono stati

rilevati i corrispondenti ricavi nella voce 180 "Proventi straordinari" del Conto Economico. I recuperi inerenti detti crediti vengono registrati in diminuzione degli stessi.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

Nei "Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare" sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7.

Nella voce "Tesoreria Regionale per stanziamenti da incassare" sono appostati gli stanziamenti della Regione Siciliana ad integrazione dei Fondi di Rotazione non incassati per temporanea mancanza di liquidità presso la Tesoreria Regionale.

Ratei e risconti attivi (voce 140)

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

1. i 2. i	attivi per: nteressi su titoli nteressi con enti creditizi	0	0
2. i		0	0
	ntarassi san anti araditizi		~
3 i	meressi con enn creunzi	0	0
	nteressi con clientela	0	0
4. i	nteressi su operazioni pct	0	0
5. c	differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
6. a	ıltri	0	5
Subto	tale ratei attivi	0	5
Riscor	nti attivi:		
1. s	su disaggio emissione obbligazioni	0	0
2. s	su premi assicurativi	21	31
3. d	differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
4. a	ıltri	41	34
Subto	tale risconti attivi	62	65
Totale ratei e risconti attivi		62	70

Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 40)

Debiti verso banche (voce 10)

La voce comprende le seguenti forme tecniche:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso Banca d'Italia:	0	0
1. per anticipazioni	0	0
per altri rapporti	0	0
Debiti verso altre Banche Centrali	0	0
Debiti verso banche:	80	79
1. per conti correnti	0	0
per depositi	0	0
per finanziamenti	0	0
4. per riporti e operazioni pct	0	0 4
5. per altri rapporti	80	79
Totale	80	79

La voce "Debiti verso banche" è così composta:

	31.12.20 15	31.12.2014
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per prestiti di Esercizio da liquidare	0	0
- Istituti di credito c/Fornitori	0	0
- Istituti di credito compensi da liquidare	80	79
- Istituti di credito partite da regolare	0	0
TOTALE	80	79

Debiti verso la clientela (voce 20)

La voce include le seguenti forme tecniche:

	31.12.2015	31.12.2014
Conti correnti	0	0
Depositi a risparmio	0	0
Riporti ed operazioni pct	0	0
Altri rapporti	15.977	12.861
Totale	15.977	12.861

La voce Debiti verso la clientela è così composta:

		31.12.2015	31.12.2014
-	Anticipi Spese istruzione Finanziamenti	427	427
-	Finanziamenti Scorte da erogare	66	0
-	Finanziamenti Medio Termine da erogare	15.280	12.230
-	Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
-	Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	204	204
	TOTALE	15.977	12.861

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

La voce ammonta a € 454.636 (€ 454.714 nell'esercizio precedente) ed è relativa ai fondi di rotazione che la Regione Siciliana ha messo a disposizione dell'Ente per gli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia.

I fondi regionali sono iscritti in bilancio tenendo conto:

- dell'importo della dotazione iniziale e dei successivi incrementi sulla base di specifiche leggi regionali, già incassati o giacenti presso la Tesoreria Unica Regionale;
- degli annuali incrementi derivanti proporzionalmente dagli utili netti di ogni esercizio;
- degli incrementi derivanti dall'applicazione di un apposito spread sugli interessi applicato ai finanziamenti in favore delle imprese agricole finalizzato all'acquisto di prodotti e materiale di consumo;
- delle eventuali perdite subite sui finanziamenti concessi ed addebitate direttamente al fondo regionale;
- del decremento derivante dalla imposta straordinaria 6 per mille;

- degli eventuali trasferimenti da un fondo all'altro a seguito di delibere dell'Ente o di apposite leggi regionali;
- del decremento derivante dal trasferimento al Bilancio Regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/1997;
- del decremento derivante dal trasferimento al Bilancio Regionale ai sensi dell'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014;
- del decremento derivante dall'erogazione di contributi a fondo perduto per il ripianamento di esposizioni debitorie, in conto spese di gestione, in conto interessi e in conto capitale.

Le principali forme di finanziamento di tali fondi sono le seguenti:

FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997 € 434.511

Il Fondo Unico a Gestione Separata è stato istituito con l'art.64 della legge finanziaria della Regione Sicilia del 7 marzo 1997, n. 6.

Detto Fondo è stato acceso per far fronte agli interventi creditizi agevolati in favore delle imprese artigiane e più precisamente a quelle linee di credito di cui alle leggi regionali n.34 del 05/11/1965; n.31 del 07/05/1977, n.3 (artt.45 e 46) del 18/02/1986, n.35 (artt.16 e 18) del 23/05/1991, n.25 del 01/09/1993, n. 68 (art.5) del 27/09/1995.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R. 3 maggio 2001, n.6, recante "disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001", la CRIAS è stata autorizzata ad utilizzare le disponibilità del Fondo Uunico a Gestione Separata, per i finanziamenti di cui agli artt. 48, 49 e 52 della L.R. 23/12/2000, n.32, recante "disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese". Contestualmente, la CRIAS è stata autorizzata ad utilizzare anche le risorse del POR Sicilia 2000/2006 per gli interventi cofinanziati con fondi comunitari.

Con l'art. 16 della L.R. n. 9/2009 è stato sostituito l'art. 52 della L.R. 23/12/2000, n.32, che disciplina i finanziamenti agevolati a favore delle imprese artigiane di cui al comma 1, lettera a, per la formazione di scorte di materie prime e/o prodotti finiti, al comma 1, lettera b, per credito di esercizio e al comma 1, lettera c, a medio termine per acquisto, costruzione e ristrutturazione del laboratorio e/o acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi alle condizioni e limiti previsti per gli aiuti de minimis dalla disciplina comunitaria.

Con l'art. 16, comma 1, della L.R. n. 6/2009 è stato disciplinato il finanziamento a tasso agevolato in favore delle imprese agricole finalizzato all'acquisto di prodotti e materiale di consumo, con uno stanziamento di 15 mln di euro ad incremento del Fondo Unico a Gestione Separata disposto dal comma 7 dello stesso articolo per le connesse finalità. L'art. 20 della L.R. 3/2010 ha poi disposto un ulteriore stanziamento di 37,5 mln di euro ad incremento del Fondo Unico a Gestione Separata per le finalità dell'art. 16 della L.R. n. 6/2009.

Con l'art. 124 della L.R. n. 11/2010 è stata disciplinata la concessione di contributi in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie relative all'attività artigianale, con uno stanziamento di 1 mln di euro, di cui però sono stati incassati solo 0,3 mln di euro.

Il Fondo Unico a gestione separata è composto:

dal trasferimento, avvenuto negli anni 1997 e 2000, delle risorse dei fondi di rotazione istituiti negli esercizi passati presso la Crias e soppressi a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 64 della L.R. 6/1997 e successive modifiche ed integrazioni, meglio specificati nella tabella sotto riportata;

dal conferimento degli utili netti degli esercizi precedenti, come disposto dall'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991;

dagli incrementi derivanti dall'applicazione di uno spread dello 0,80% sugli interessi dei finanziamenti in favore delle imprese agricole finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo, ai sensi dell'art. 16, comma 5 bis, della L.R. n. 6/2009;

dai conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e dalle somme giacenti presso la stessa.

L'entità dello stesso Fondo Unico è poi ridotta:

dalle perdite subite sui finanziamenti concessi ed addebitate direttamente al Fondo, ai sensi dell'art. 64, comma 5, della L.R. 6/1997;

dal decremento derivante dal trasferimento al Bilancio Regionale ai sensi dell'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014; dai contributi a fondo perduto concessi alle imprese artigiane per il ripianamento delle esposizioni debitorie, in conto spese di gestione, in conto interessi ed in conto capitale.

Di seguito si riporta la composizione del Fondo Unico a gestione separata ex art. 64 L.R. 6/1997:

	31.12.2015	31.12.2014
Da ex Fondo di Rotazione L.R. n.31 del 07/05/1977	185.998	185.998
Da ex Fondo di Rotazione L.R. n.34 del 05/11/1965	117.256	117.256

TOTALE	434.511	434.589
Contributi erogati nell'esercizio	0	0
Contributi erogati negli esercizi precedenti	-2.171	-2.171
Perdite liquidate nell'esercizio	-1.279	-4.056
Perdite liquidate negli esercizi precedenti	-22.043	-17.987
Regionale	0	0
Conferimenti della Regione Siciliana giacenti c/o la Tesoreria Unica	U	
debitorie Artigianato dell'esercizio	0	0
conferimenti della Regione Sicilia per il Ripianamento delle esposizioni	300	300
conferimenti della Regione Sicilia per il Ripianamento delle esposizioni debitorie Artigianato degli esercizi precedenti	300	300
dell'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014	-19.000	-19.000
decremento conferimenti della Regione Sicilia per l'Agricoltura ai sensi	U	U
conferimenti della Regione Sicilia per l'Agricoltura dell'esercizio	0	32.300
conferimenti della Regione Sicilia per l'Agricoltura degli esercizi precedenti	52.500	52.500
conferimenti della Regione Sicilia per l'Artigianato dell'esercizio	1.200	(
conferimenti della Regione Sicilia per l'Artigianato degli esercizi precedenti	87.669	87.669
incrementi per spread interessi Agricoltura dell'esercizio	1	50
incrementi per spread interessi Agricoltura degli esercizi precedenti	123	73
Quota utile netto esercizio 2006	145	145
Quota utile netto esercizio 2005	46	40
Quota utile netto esercizio 2004	687	681
Quota utile netto esercizio 2002	785	785
Quota utile netto esercizio 2001	64	64
Quota utile netto esercizio 2000	1.140	1.140
Quota utile netto esercizio 1999	2.832	2.832
Quota utile netto esercizio 1998	3.909	3.909
Quota utile netto esercizio 1997	1.574	1.574
Quota utile netto esercizio 1996	174	174
Da ex Fondo ripianamento situazioni debitorie L.R. n.68 del 27/09/1995	1	
Da ex Fondo di Rotazione L.R. n.35 del 23/5/91 art.18	8.913	8.913
Da ex Fondo di Rotazione L.R. n.35 del 23/5/91 art.16	1]
Da ex Fondo di Rotazione L.R. n.3 del 18/2/86, art.45	13.665	13.665
Da ex Fondo di Rotazione L.R. n.3 del 18/2/86, art.46	21	12.6

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2015 del Fondo Unico a Gestione Separata, comprendente la sua composizione, gli impieghi corrispondenti e la situazione finanziaria.

FONDO GARANZIA COPERTURA RISCHI ART. 21 L.R. 23/05/1991 €

U

E' il fondo di rotazione istituito con L.R. 23/05/1991, art.21.

Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana, degli utili netti degli esercizi precedenti e del trasferimento in entrata del Bilancio Regionale operato nell'esercizio 1997 come previsto dall'art.5 della L.R. del 7/3/97, n. 6 e più precisamente:

	31.12.2015	31.12.2014
Dotazione iniziale L.R. n. del 23/05/1991, art.21	258	258
Stanziamenti bilancio regionale esercizio 1993	516	516
Stanziamenti bilancio regionale esercizio 1994	413	413
Quota utile netto esercizio 1992 (L.R. n.119 del 13/12/1983, art. 23)	4	4
Quota utile netto esercizio 1993 (L.R. n.119 del 13/12/1983, art. 23)	2	2
Quota utile netto esercizio 1994 (L.R. n.119 del 13/12/1983, art. 23)	6	6
Storno L.R. n.6 del 07/03/1997, art. 5	(1.199)	(1.199)

TOTALE 0 0

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2015 del Fondo Garanzia Copertura Rischi.

FONDO P.O.R. 2000/2006 - ART. 48 L.R. 32/2000

€ 5.125

E' il fondo acceso per la concessione del contributo a fondo perduto in conto capitale di cui all'art. 48 della L.R. 32/2000.

Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e delle eventuali somme giacenti presso la stessa, al netto dei contributi a fondo perduto già erogati in favore delle imprese artigiane e di eventuali recuperi sugli stessi, e più precisamente:

	31.12.2015	31.12.2014
Conferimenti della Regione Sicilia incassati negli esercizi precedenti	115.671	115.671
Conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio	0	۵ 0
Contributi erogati negli esercizi precedenti (al netto dei recuperi per revoca dell'agevolazione)	-110.546	-110.546
Contributi erogati nell'esercizio (al netto dei recuperi per revoca dell'agevolazione)	0	0
TOTALE	5.125	5.125

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2015 del Fondo art. 48 L.R. 32/2000 – P.O.R. 2000/2006.

FONDO PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI ART.68 L.R. 6/2009 € 1

Il Fondo per le Imprese di Trasporto Merci è stato istituito con l'art. 68 della legge della Regione Sicilia del 14 maggio 2009, n. 6.

Detto Fondo è stato acceso, al fine della ristrutturazione e riqualificazione del trasporto di merci di cui all'articolo 134 della legge n.338/2000, per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese di autotrasporto che abbiano sede o un'unità operativa nel territorio regionale.

Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e delle eventuali somme giacenti presso la stessa e più precisamente:

	31.12.2015	31.12.2014
Conferimenti della Regione Sicilia incassati negli esercizi precedenti	15.000	15.000
Conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio	0	0
TOTALE	15.000	15.000

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2015 del Fondo per le Imprese di Trasporto Merci.

FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO

0

E' il fondo acceso per la concessione delle agevolazioni (contributi in conto impianti) di cui all'art. 18 della L.R. 9/2009 relative alla linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO.

Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e depositati in altro c/c presso Unicredit S.p.A. (intestato alla stessa Regione Siciliana ma con potere di traenza della Crias) per l'erogazione dei contributi in favore delle imprese del settore Turistico, al netto di quelli già erogati e di eventuali recuperi sugli stessi, e più precisamente:

TOTALE	. 0	0
Turismo (intestato alla Regione Siciliana) per contributi da erogare	-29.697	-21.602
Disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 –	= = = = = = = = = = = = = = = = = = = =	
Contributi erogati nell'esercizio	-21.679	-37.172
Contributi erogati negli esercizi precedenti	-41.257	-4.085
Incrementi per interessi netti incassati nell'esercizio	97	54
Incrementi per interessi netti incassati negli esercizi precedenti	55	0
Conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio	29.676	57.832
Conferimenti della Regione Sicilia incassati negli esercizi precedenti	62.805	4.973
	31.12.2015	31.12.2014

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2015 del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo.

Sezione 7 - I fondi (voci 90, 80, 70)

Fondi rischi su crediti (voce 90)

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31.12.2015	31.12.2014
- Fondo rischi su crediti	0	0
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	0	0
Totale Fondo Rischi su Crediti	0	0

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi Rischi su Crediti"

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	0
B1. Accantonamenti	0
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	0
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	0

Detti fondi rappresentano gli stanziamenti, effettuati nell'esercizio ed in esercizi precedenti, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e pertanto non aventi funzione rettificativa.

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

I fondi per rischi ed oneri ammontano a € 352 (€ 564 nell'esercizio precedente) ed i movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo sono i seguenti:

	Saldo al 1.1.2015	Utilizzi	Accanton amenti	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2015
a) Fondo pensione personale CRIAS	-4.924	601	0	0	-5.525
b) Fondo imposte e tasse	212	212	0	0	0
c) Altri fondi: - Fondo per cause passive in corso	0	0	0	0	0
- Fondo per garanzie e impegni - Fondo per posizioni da definire	0	0	0	0	0
F.Pensione - Fondo ripristino ambientale per	312	0	0	0	312
aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
d) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	4.924	0	601	0	5.525
Totale fondi rischi e oneri	564	813	601	0	352

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

a) Fondo pensione personale

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, ha lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva gestito direttamente dalla C.R.I.A.S. coadiuvata dal Comitato Amministratore, che era composto dal Presidente del C.d.A., dal Direttore Generale e da un rappresentante eletto dal Personale in servizio. A seguito delle dimissioni irrevocabili presentate in data 20 luglio 2006 dal rappresentante del

Personale, non si era proceduto al rinnovo della carica. Si precisa che la composizione di detto Comitato non era rispondente alle attuali previsioni di legge.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

Tra il 1998 e il 2001 veniva autorizzato il pre-pensionamento di 5 ex dipendenti, possibilità prevista dal R.O.P. con oneri a carico del Fondo Pensione ma in contrasto con quanto stabilito dalla sopravvenuta normativa nazionale. Tali pre-pensionamenti hanno prodotto sensibili effetti negativi sul patrimonio del Fondo Pensione, facendo gravare l'intera prestazione pensionistica degli stessi fino alla maturazione del diritto alla pensione INPS e facendo venire meno la contribuzione destinata ad alimentare detto patrimonio, sia a carico dell'Ente che degli ex dipendenti (dei 5 ex dipendenti, attualmente 3 hanno maturato il diritto alla pensione INPS e percepiscono dal Fondo Pensioni solo la pensione integrativa). Negli anni successivi, tuttavia, l'allora Commissario Straordinario pro-tempore, su indicazione dell'Assessorato Regionale, di concerto con l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione, ha ritenuto che i provvedimenti di pensionamento, ancorchè illegittimi, andassero ormai mantenuti in quanto l'eventuale riassunzione avrebbe potuto determinare per l'Ente costi ulteriori in termini economici e altri rischi di soccombenza nel caso di lite con gli interessati, anche per l'intervenuta triennale prescrizione.

La Crias ha proseguito nel complesso iter per adeguare il Fondo Pensione alle previsioni della disciplina vigente, inviando una nota alla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione presso il Ministero del Lavoro in data 28/05/2001 con la quale veniva richiesto, tra l'altro, "quali eventuali accorgimenti (o modificazioni) dovrebbe apportare necessariamente la Crias per rendere detto Fondo pienamente conforme al dettato legislativo". Non avendo ricevuto alcuna risposta, la Crias decideva di avvalersi della consulenza di un noto professionista al quale nell'esercizio 2002 veniva affidato uno studio concernente gli effetti in materia fiscale e contributiva dei Dlgs 18 febbraio 2000, n. 47 e 12 aprile 2001, n. 168, alla luce della circolare n. 78/E del 6 agosto 2001 diramata dall'Agenzia delle Entrate. Da tale studio era emerso che:

- trattandosi di un Fondo Pensione che si limita a garantire, nei confronti degli iscritti, l'erogazione di una prestazione definita nel momento in cui sorge il relativo diritto, in assenza di posizioni individuali degli iscritti, viene meno il pagamento dell'imposta sostitutiva sul risultato della gestione maturato, atteso che per i fondi stessi non sono determinabili i rendimenti con riferimento a ciascun iscritto e, quindi, le prestazioni erogate a favore degli iscritti sono soggette ad imposta per il loro intero ammontare;
- per la gran parte dei redditi di capitale, i Fondi Pensione non sono più considerati come "nettisti" e non sono più soggetti alle relative ritenute e imposta sostitutiva (sono a titolo d'imposta le ritenute operate sui redditi di capitale che ne sono ancora assoggettati);
- 3. la mancanza di posizioni individuali non consente di attribuire ai singoli iscritti i contributi a carico del datore di lavoro, in quanto gli stessi rappresentano una mera forma di articolazione di un piano di equilibrio finanziario del fondo e trattandosi di un Fondo Pensione privo di personalità giuridica, costituito ai sensi dell'art. 2117 c.c., non può sostenersi che detti contributi siano deducibili ai sensi dell'art. 62 del T.U.I.R. (e nemmeno ai sensi dell'art. 70 del T.U.I.R., a causa dell'assenza dei presupposti oggettivi richiesti da detta norma).

La Crias ha tenuto conto di dette indicazioni in occasione della determinazione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Successivamente, veniva affidato allo stesso professionista lo studio di un regolamento del Fondo Pensione conforme alla disciplina vigente, sulla base della quale sono stati avviati degli incontri con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, che però non hanno prodotto alcun esito.

Nel momento in cui la strada dell'adeguamento e del risanamento è risultata impercorribile, anche in considerazione della sua antieconomicità, è stata valutata la possibilità di definire transattivamente la posizione degli iscritti attivi al fondo. In particolare, a seguito della richiesta avanzata dalla gran parte degli iscritti attivi di poter recedere dal Fondo ancor prima della cessazione del rapporto, l'allora Presidente della CRIAS inviava a tutti gli iscritti attivi una lettera con la quale avvertiva i singoli dipendenti che il C.d.A. aveva assunto la determinazione di accogliere la loro richiesta. Tale lettera dava l'inizio ad dispendioso filone giudiziale scaturito dalla pretesa di recesso dal Fondo e di liquidazione convenzionale delle somme previste, che si manifestava con la richiesta di emissione di decreti ingiuntivi. La chiesta riunione dei procedimenti purtroppo non è stata accolta, determinando così esiti differenti dei giudizi.

La notevole problematica gestionale del fondo pensione e le connesse problematiche giuridiche sono cresciute nel 2005 e sono state affrontate dall'allora Commissario Straordinario di concerto con l'Assessorato Regionale e la Covip. Tale azione ha trovato la sua sintesi nella deliberazione adottata dalla CRIAS l'8 maggio

2007 n. 357 in ordine all'avvio di un procedimento di liquidazione convenzionale delle posizioni attive del Fondo; tale delibera è stata definitivamente giudicata legittima dalla COVIP e non lesiva dell'equilibrio finanziario del Fondo Pensione, con sollecitazione ad adempiere alla predetta definizione dei rapporti in quanto "necessitata ed indifferibile".

La bontà della delibera ha trovato il suggello di legittimità del Servizio di Vigilanza Enti con la nota del 6 settembre 2007 prot. n. 1861 che ha, tra l'altro, recepito la Comunicazione COVIP del 24 luglio 2007 n. prot. 6226. Tuttavia la stessa non ha mai ricevuto la definitiva approvazione da parte degli organismi regionali competenti. Infatti, nonostante fossero ampiamente trascorsi i termini prescritti per il suo eventuale annullamento, il Servizio di Vigilanza Enti dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nel dicembre del 2008, con palese tardività, ha comunicato impropriamente che la delibera in questione non poteva essere approvata per motivazioni meramente formali, senza sconfessarne tuttavia il contenuto sostanziale.

Conseguentemente, il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente con la nota prot. n. 2112 del 24/11/2009, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione alle medesime condizioni previste nella delibera n. 357 dell'8 maggio 2007 e cioè mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi.

L'Ente ha quindi dato seguito alle delibere de qua, sottoscrivendo innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 27 iscritti attivi (per altri 2 iscritti l'A.G.O. ha riconosciuto il recesso dal Fondo), per effetto dei quali residuavano soltanto n. 8 iscritti attivi del Fondo Pensioni (di cui n. 2 aventi pendente un giudizio volto ad ottenere il riconoscimento di un precedente accordo transattivo). Questi ultimi, con nota del 25/01/2010 sono stati invitati dalla Crias a comunicare la loro volontà di accedere al recesso dal Fondo alle condizioni fissate dalla delibera n. 112, ovvero a trasmettere l'indicazione del Fondo aperto esterno su cui trasferire la loro posizione. Dal mese di settembre 2010, a seguito di diffide della COVIP volte a richiedere la cessazione di qualsivoglia operatività del Fondo, la Crias ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente, sollecitando i dipendenti rimasti iscritti attivi ad assumere una decisione definitiva in merito alla possibile adesione all'accordo transattivo previsto dalla delibera n. 112 o ad indicare il Fondo nel quale costituire la nuova posizione previdenziale integrativa. Con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, diventata esecutiva, la Crias ha avviato la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni. A seguito dell'atto deliberativo due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto, ove l'Ente ha provveduto a trasferire la posizione contributiva con i criteri stabiliti nella delibera 17/2011 (4% della retribuzione lorda, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione).

Una dipendente ha optato nel 2011 per la definizione transattiva di recesso dal Fondo per come previsto dalla delibera 112/2009, sottoscrivendo apposito atto innanzi al G.d.L..

Tre dipendenti, malgrado più volte sollecitati, non hanno ritenuto di dover dare riscontro alle note di invito ad optare per il trasferimento della posizione od alla definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009).

Dei restanti due dipendenti, entrambi oggi in quiescenza con il sistema obbligatorio, uno ha promosso giudizio per vedersi riconoscere il trattamento pensionistico integrativo, l'altro ha ancora in corso un giudizio per ottenere il diritto di recesso a condizioni difformi rispetto alla delibera 112/2009.

L'Ente per questi ultimi cinque dipendenti ha provveduto, conseguentemente, ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo calcolato con i criteri previsti nella suddetta delibera n. 17/2011.

A seguito di reclami presentati dai due dipendenti che hanno optato per il trasferimento della posizione su un fondo aperto, mediante i quali rivendicano il trasferimento di una somma corrispondente a quanto versato dall'ente al fondo nel corso degli anni (20% della retribuzione lorda), l'Ente ha ritenuto di incaricare un legale per la presentazione di un'azione innanzi il G.d. L. mirante ad accertare, tra l'altro, l'importo eventualmente dovuto.

Considerato che le condizioni previste nella delibera n. 112 del 27 ottobre 2009 sono le medesime di quelle stabilite dalla delibera n. 357 dell'8 maggio 2007, da ritenersi già esecutiva, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, così come prescrive il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 ed il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, nel bilancio 2007, sono stati rilevati gli effetti finanziari dei 27 atti transattivi su menzionati maturatisi fino al 31/12/2007, anche se manifestatisi in data successiva. Negli esercizi 2008 e 2009, poi, sono stati rilevati gli effetti finanziari per la parte maturatasi negli esercizi stessi, mentre nell'esercizio 2010 sono

stati rilevati gli effetti economici e patrimoniali legati al perfezionamento degli atti transattivi sottoscritti. Nell'esercizio 2011 sono stati rilevati gli effetti economici, finanziari e patrimoniali dell'atto transattivo perfezionatosi nel corso dello stesso per un dipendente (con i criteri previsti nella delibera n. 112/2009), del trasferimento ad un Fondo Aperto della posizione contributiva per i due dipendenti che lo hanno designato (con i criteri previsti nella delibera n. 17/2011), nonché dell'accantonamento in un apposito fondo contabile di un importo calcolato con i criteri previsti nella suddetta delibera n. 17/2011 per gli ultimi cinque dipendenti. In particolare, nell'esercizio 2007 si è proceduto alla rilevazione contabile, nella voce 50 del passivo patrimoniale, e precisamente tra le "Altre passività", del debito della CRIAS nei confronti dei n. 27 iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi, per l'importo maturatosi al 31/12/2007, pari a € 3.654, negli esercizi 2008 e 2009 detto importo è stato integrato per la parte maturatasi negli stessi, rispettivamente pari a € 282 e a € 215, raggiungendo l'importo complessivamente maturatosi al 31/10/2009 (data di riferimento per le transazioni) di € 4.151. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione contabile nella voce 130 dell'attivo patrimoniale, e precisamente tra le "Altre attività", del correlativo credito che l'Ente vanta nei confronti del Fondo Pensioni.

Nell'esercizio 2010 è stato annullato il credito dell'Ente nei confronti del Fondo Pensioni di € 4.151 in precedenza riportato nella voce 130 "Altre attività" dell'attivo patrimoniale e sono state imputate al conto economico le somme da corrispondere a seguito dei 27 accordi transattivi, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927, previa rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. E' stato inoltre rilevato un credito dell'Ente nei confronti del Fondo Pensioni per anticipazioni corrispondenti alle attività del Fondo stesso ancora da liquidare (€ 1.090) e contestualmente si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Inoltre, sono state corrisposte le prime 2 rate semestrali (per complessivi € 1.116) delle 8 previste dagli accordi transattivi (per un ex dipendente l'accordo prevede 4 rate semestrali), per cui al 31/12/2010 residuava un debito della CRIAS nei confronti dei n. 27 iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi di € 3.035, riportato nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale.

Nell'esercizio 2011 è stato rilevato nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale il debito nei confronti dell'ulteriore dipendente che ha sottoscritto l'accordo transattivo con i criteri previsti nella delibera n. 112/2009 (€ 134). Inoltre, è stato rilevato nella sottovoce "c) altri fondi" della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, l'accantonamento effettuato con i criteri previsti nella delibera n. 17/2011 per cinque dipendenti che non hanno sottoscritto l'accordo transattivo (€ 312). Infine, è stata trasferita la posizione contributiva di due dipendenti, con i criteri stabiliti nella delibera 17/2011, ad un Fondo Aperto designato dagli stessi (€ 76). Gli importi sopra riportati, oltre ai vitalizi liquidati nell'anno ai pensionati (€ 618), sono stati imputati al Fondo Pensioni, determinando un'ulteriore eccedenza rispetto al patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.137), al netto dell'utile di gestione del Fondo stesso (€ 3), rilevata tra gli oneri straordinari ed evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presenta quindi un deficit di € 3.064, previa rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Sono state inoltre liquidate gran parte delle attività del Fondo Pensioni ed è stato conseguentemente ridotto il credito dell'Ente nei confronti del Fondo stesso per anticipazioni (€ 148), procedendo contestualmente alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Infine, sono state corrisposte ulteriori rate (per complessivi € 854) previste dagli accordi transattivi, per cui al 31/12/2011 residuava un debito della CRIAS nei confronti dei n. 28 iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi di € 2.315, riportato nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale.

Nell'esercizio 2012 è stato effettuato un versamento integrativo (€ 60) al Fondo Aperto già designato, a saldo del trasferimento della posizione contributiva dei due dipendenti che avevano avanzato tale richiesta, con i criteri stabiliti nella delibera 17/2011. Tale versamento e i vitalizi liquidati nell'anno ai pensionati (€ 600) sono stati imputati al Fondo Pensioni, determinando un'ulteriore eccedenza (€ 660) rispetto al patrimonio dello stesso Fondo, al netto dell'utile di gestione (€ 0), rilevata tra gli oneri straordinari ed evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 3.724, previa rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Infine, sono state corrisposte ulteriori rate (per complessivi € 1272) previste dagli accordi transattivi, per cui al 31/12/2012 residuava un debito della CRIAS nei confronti dei n.

patrimonio;

28 iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi di € 1.043, riportato nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale.

Anche nell'esercizio 2013 i vitalizi liquidati ai pensionati (€ 600) sono stati imputati al Fondo Pensioni, determinando un'ulteriore eccedenza (€ 600) rispetto al patrimonio dello stesso Fondo, al netto dell'utile di gestione (€ 0), rilevata tra gli oneri straordinari ed evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presenta quindi un deficit di € 4.324, previa rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Infine, sono state corrisposte ulteriori rate (per complessivi € 993) previste dagli accordi transattivi, per cui al 31/12/2013 residuava un debito della CRIAS nei confronti degli iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi di € 50, riportato nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale.

Nell'esercizio 2014 sono stati imputati al Fondo Pensioni vitalizi liquidati ai pensionati per € 600, determinando un'ulteriore eccedenza di € 600 rispetto al patrimonio dello stesso Fondo, al netto dell'utile di gestione di € 0. Detta eccedenza, in ossequio al nuovo principio contabile OIC 31, tenuto anche conto del nuovo principio contabile OIC 12, è stata rilevata nella sottovoce appositamente aggiunta "Esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" della voce 80.A "Spese per il personale" del conto economico. La contropartita, come in precedenza, è stata rilevata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 4.924. Inoltre, è stata appositamente aggiunta la sottovoce "d) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale per accogliere la contropartita contabile della citata sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili". Infine, sono state corrisposte ulteriori rate (per complessivi € 33) previste dagli accordi transattivi, per cui al 31/12/2014 residuava un debito della CRIAS nei confronti degli iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi di € 17, riportato nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale.

Nell'esercizio 2015 sono stati imputati al Fondo Pensioni, tuttora in liquidazione, vitalizi liquidati ai pensionati per € 601, incrementando ulteriormente di € 601 il deficit del patrimonio dello stesso Fondo, al netto dell'utile di gestione di € 0, rilevato nella sottovoce "Esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" della voce 80.A "Spese per il personale" del conto economico. La contropartita contabile è stata rilevata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presenta quindi un deficit di € 5.525, bilanciato dal saldo di pari importo della sottovoce "d) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" della stessa voce 80 del passivo patrimoniale. Infine, è stata corrisposta l'ultima rata per complessivi € 17 degli accordi transattivi, per cui al 31/12/2015 il debito della CRIAS nei confronti degli iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi è stato azzerato.

Al 31/12/2015 il numero di percepienti prestazioni del Fondo risulta essere n. 13 dipendenti collocati a riposo e n. 6 familiari di ex dipendenti a riposo per pensioni di reversibilità.

Di seguito si sintetizza la movimentazione contabile inerente il Fondo Pensioni nell'esercizio in esame.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato:

- € 601 (€ 600 nell'esercizio precedente) per vitalizi dell'anno.

Nello stesso anno il Fondo ha incassato:

- € 0 (€ 0 nell'esercizio precedente) per rendita del Fondo, costituita dall'Utile netto di Gestione dello stesso.

L'Utile netto di Gestione del Fondo è stato determinato da:

RICAVI

- € 0 (€ 0 nell'esercizio precedente) per interessi attivi;

COSTI

- € 0 (€ 0 nell'esercizio precedente) per commissioni ed oneri bancari e fiscali;
 Gli investimenti del Fondo sono così ripartiti:
- € 0 (€ 25 nell'esercizio precedente) per depositi in c/c presso Istituti di credito;
- € 22 (€ 22 nell'esercizio precedente) per prestiti al personale;
- -€ 134 (€ 134 nell'esercizio precedente) per crediti verso l'Erario;

Gli impegni del Fondo sono così ripartiti:

- € 33 (€ 33 nell'esercizio precedente) per creditori diversi;
- € 5525 (€ 4924 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per esborsi eccedenti il
- € 123 (€ 148 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per anticipazioni al F.P. Il Patrimonio del Fondo è così costituito:
- -€ 9643 (€ 9643 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per contribuzioni;
- € 3436 (€ 3436 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per rendite del Fondo;

-(€ 18604) (€ 18003- nell'esercizio precedente) per utilizzo per vitalizi liquidati e contributi restituiti. b) Fondo imposte tasse

Il fondo imposte e tasse comprende la quota corrente del fondo per € 0 (€ 212 nell'esercizio precedente). In applicazione del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, vengono incluse nella voce 130 "altre attività" dello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate (che si originano dalle differenze temporanee deducibili) se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, mentre vengono incluse nella sottovoce 80.b "fondi imposte e tasse" dello stato patrimoniale le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati unicamente in nota integrativa). Tali attività e passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili e tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Si precisa che le imposte anticipate calcolate al 31/12/2015 non sono state rettificate per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017 prevista dalla L. 208/2015, tenuto conto che la stessa legge ha disposto l'applicazione per gli enti creditizi e finanziari, a decorrere dallo stesso periodo d'imposta, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES, mantenendo inalterato il livello di imposizione complessiva al 27,5%.

Le aliquote applicate nell'esercizio corrente sono:

- ai fini dell'I.R.E.S. del 27,50% per l'esercizio 2016 ed i successivi (Aliquota del 24% ed addizionale del 3,5% a partire dal 20174)
- ai fini dell'I.R.A.P. del 5,57% per l'esercizio 2016 ed i successivi.

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 "altre attività" dello stato patrimoniale sono i seguenti:

Attività per imposte anticipate (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

1. Importo iniziale		4.465
2. Aumenti		218
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	218	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		4.683

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES anticipata	IRAP anticipata
Quote deducibili svalutazioni crediti 2000 (quote es. 2016- 2025)	106	30	0
Compensi amministratori da erogare	5	2	0
Contributi associativi da erogare	14	4	0
Perdita fiscale 2006 portata a nuovo	2.867	788	0
Perdita fiscale 2007 portata a nuovo	3.102	853	0
Perdita fiscale 2008 portata a nuovo	1.946	535	0
Perdita fiscale 2009 portata a nuovo	622	171	0
Perdita fiscale 2010 portata a nuovo	6.106	1.679	0
Perdita fiscale 2011 portata a nuovo	1.069	294	0
Perdita fiscale 2012 portata a nuovo	346	95	0
Maggiore Perdita 2010 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	130	36	0
Maggiore Perdita 2011 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	132	36	0
Maggiore Perdita 2012 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	259	71	0
Perdita fiscale 2015 portata a nuovo	786	216	0

Utilizzo perdite fiscali pregresse	-463	-127	0
TOTALE	17.027	4.683	0

• i movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite incluse nella sottovoce 80.b "fondi imposte e tasse" dello stato patrimoniale sono i seguenti:

Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

Importo iniziale		0
2. Aumenti		0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
Interessi di mora maturati ma non incassati	0	0	0
TOTALE	0	0	0

c) Altri fondi:

- Fondo per posizioni da definire F. Pensione

Il fondo per posizioni da definire F. Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai tre dipendenti che non hanno optato per il trasferimento della posizione di previdenza integrativa o la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e dei due dipendenti, entrambi in quiescenza con il sistema obbligatorio, che hanno promosso giudizio per vedersi riconoscere il trattamento pensionistico integrativo e per ottenere il diritto di recesso a condizioni difformi rispetto alla delibera 112/2009. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo destinato al Fondo Pensioni di questa Sezione.

- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riqualificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 4.

d) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito nell'esercizio 2014 per accogliere la contropartita contabile della sottovoce "a) fondi di quiescienza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo destinato al Fondo Pensioni di questa Sezione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La voce evidenzia un saldo di € 2.351 (€ 2.265 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 2.347 (€ 2.071 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo al 1.1.2015	2.265
Utilizzo per anticipazioni	-4
Utilizzo per dimissioni del personale	-24
Accantonamento dell'esercizio	452
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-324
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-14
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-126
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	126
Altri movimenti	0
Saldo al 31.12.2015	2.351

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate (voci 120, 150, 170)

La composizione del patrimonio netto contabile è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Fondo di dotazione (voce 120)	26	26
Riserve (voce 140)	6.557	6.557
Riserve di rivalutazione (voce 150)	891	891
Utile (Perdita) portati a nuovo (voce 160)	-1.145	-1.223
Utile (Perdita) d'esercizio (voce 170)	-655	77
Totale patrimonio netto contabile	5.674	6.328

A commento delle singole voci del patrimonio netto contabile si riporta quanto segue:

Fondo di dotazione (voce 120): è costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954,
 n.50 per € 26;

- Riserve (voce 140): sono state costituite nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del 02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

Riserve di rivalutazione (voce 150): il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in

ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo	
Legge n. 576/1975	0	
Legge n. 72/1983	0	
Legge n. 408/1990	891	
Legge n. 413/1991	0	
Totale	891	

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detto fondo è stato costituito con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportato nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170) è stato successivamente rettificato in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

- Utile (Perdita) portati a nuovo (voce 160): la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), da destinare con apposita delibera del Consiglio d'Amministrazione in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

 ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Altre passività (voce 50)

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso l'Erario	248	269
Debiti verso Enti previdenziali	64	63
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	0	0
Partite viaggianti con le filiali	0	0
Partite in attesa di lavorazione	310	143
Creditori diversi	340	393
Premi incassati su opzioni	0	0
Valutazione del "fuori bilancio"	0	0
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	123	148
Debiti verso i dipendenti per contributi al F.P. da restituire	0	17
Debiti verso i Fornitori	1.256	1.086
Regione Sicilia per rimborso Fondi Agricoltura art.2,c.1,L.R.25/2014	8.250	16.500
Altri	0	0
Totale	10.591	18.619

Dalle "Partite in attesa di lavorazione" sono esclusi i versamenti a fronte di Crediti in sofferenza. Tali versamenti sono stati contabilizzati in diminuzione dei Crediti verso clientela.

La voce "Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti" è relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo destinato al Fondo Pensioni della Parte B – Sezione 7.

Nei "Debiti verso i dipendenti per contributi al F.P. da restituire" era appostato il debito residuo dell'Ente nei confronti degli iscritti attivi che hanno sottoscritto gli atti transattivi per il recesso dal Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo destinato al Fondo Pensioni della Parte B – Sezione 7.

La voce "Regione Sicilia per rimborso Fondi Agricoltura art.2,c.1,L.R.25/2014" è relativa al rimborso dei € 19 milioni dal Fondo Unico a Gestione Separata disposta dall'art.1, comma 2 della L.R. n.25/2014 con riferimento alle somme destinate alla concessione di finanziamenti per la formazione di scorte a favore delle Imprese Agricole. Per detto rimborso, al fine di consentire la continuità, ancorché in forma ridotta, dell'attività istituzionale dell'Ente nei confronti delle imprese artigiane siciliane, soddisfacendo, almeno parzialmente, l'ingente quantità di richieste di finanziamento in attesa di essere erogate e limitare le ripercussioni anche sulla capacità dell'Ente di fare fronte ai diversi impegni scaturenti dalla gestione ordinaria, è stata concordata una rateizzazione con gli organismi regionali competenti.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31.12.2015	31.12.2014
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	12	12
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pet e di riporto	0	0
- altri	147	200
Subtotale ratei passivi	159	212
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	0	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	10.251	11.890

Subtotale risconti passivi	10.251	11.890
Totale ratei e risconti passivi	10.410	12.102

- a) Ratei passivi: Trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio (personale, oneri sociali, interessi da rimborsare ai beneficiari di finanziamenti a medio termine e scorte).
- b) Risconti passivi: Rappresentano gli interessi sui finanziamenti erogati, compresi nel portafoglio effetti, ma di competenza degli esercizi futuri.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Impegni (voce 20)

Gli impegni ammontano a € 48.612 (€ 54.640 nel precedente esercizio). Essi sono relativi a pratiche di finanziamento deliberate ed ancora da perfezionare.

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	31.12.2015	31.12.2014	
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo: - mutui e finanziamenti da erogare a clientela di cui:	48.6	12 54.6	540
per finanziamenti a Medio Termine	26.019	31.571	
per finanziamenti di Esercizio	13.909	15.884	
per finanziamenti di Esercizio con		10.001	
Garanzia	0	0	
per finanziamenti per Scorte	7.594	5.920	
per finanziamenti per Scorte		165.0AD FCOM	
all'Agricoltura	950	980	
per finanziamenti di Esercizio agli			
Autotrasporti	140	285	
- finanziamenti e depositi da erogare ad enti			
creditizi		0	(
- acquisti di titoli non ancora regolati		0	(
- altri		0	(
Subtotale	48.61	54.6	640
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto: - margini utilizzabili su linee di credito a enti			
creditizi		0	(
- margini utilizzabili su linee di credito a		0	
- consorzi di garanzia		0	(
- acquisti a termine con facoltà di rivendita per		U	(
il cessionario		0	(
- altri impegni		0	(
Subtotale		0	(
Totale generale	48.61	2 54.6	41

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi (voci 10, 20)

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Section 1990 Secti	2015	2014
a) Su crediti verso banche di cui su crediti verso Banche Centrali	0	0
b) Su crediti verso clientela - di cui su crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.053	4.487 4.487
c) Su titoli di debito	0	0
d) Altri interessi attivi	0	0
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
Totale	4.063	4.500

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 1.386 (€ 1.183 nel precedente esercizio). In particolare, gli interessi di mora maturati nell'esercizio in esame sono pari a € 9.343 (€ 8.819 nel precedente esercizio), di cui € 7.957 (€ 7.636 nel precedente esercizio) ritenuti non recuperabili.

Si precisa che nell'esercizio in esame, in linea con quanto effettuato nei precedenti, gli interessi di mora maturati sono stati rilevati per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa).

Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2015	2014
a) Su debiti verso banche	0	0
b) Su debiti verso clientela	0	0
c) Su debiti rappresentati da titoli	0	0
 di cui su certificati di deposito 	0	0
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) Su passività subordinate	0	0
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
Totale	0	0

Sezione 2 - Le commissioni (voci 40, 50)

Commissioni attive (voce 40)

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2015		2014	
a) Garanzie rilasciate		0		0
b) Derivati su crediti		0		0
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		0		0
negoziazione di titoli	0			0
negoziazione di valute	0	1		0
gestioni patrimoniali	O	× 1		0
3.1 individuali	0		0	

Totale				2.723				3.0
g) Altri servizi				183				22 7
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie				-				
e)Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione				0				0
d) Servizi di incasso e pagamento				2.540			4	2.8
9.3 altri prodotti		0				0		2.0
9.2 prodotti assicurativi		0				0		
9.1.2 collettive	0				0	730		
9.1.1 individuali	0				0			
9.1 gestioni patrimoniali		0				0		
9. distribuzione di servizi di terzi			0				0	
8. attività di consulenza			0				0	
7. raccolta ordini			0	2			0	
5. banca depositaria 6. collocamento di titoli			0				0	
4. custodia e amministrazione di titoli 5. banca depositaria			0				0	1
3.2 collettive		0	0			0	0	¥-

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata dei ricavi costituenti la voce 40 "commissioni attive":

	2015	2014	
Servizi di incasso e pagamento:	2.540	111101	2.806
Commiss./rimb.spese istruzione finanziamenti			
Medio Termine	781	871	
Commiss./rimb.spese istruzione finanziamenti			
Scorte	168	318	
Commiss./rimb.spese istruzione finanziamenti			
Esercizio	1.589	1.612	
Commiss./rimb.spese istruzione finanziamenti			
Scorte Agricoltura	0	1	
Commiss./rimb.spese istruzione finanziamenti			
Esercizio Autotrasporti	0	2	
Commiss./rimb.spese istruzione finanziamenti M.T.			
Autotrasporti	0	1	
Commiss./rimb.spese istruzione Contrib.c/interessi			
Ripianamento Esposizioni Debitorie	0	0	
Commissione estinzione anticipata e modifica			
finanziamenti Medio Termine e Scorte	2	1	
Altri servizi:	183		227
Commissione gestione bando Turismo art.18 LR	Promit/CBM 495	1000 ALCED 1	
06/08/09	183	227	for Interescent
Totale	2.723		3.033

Commissioni passive (voce 50)

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2015	2014
a) Garanzie ricevute	0	0
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	0	0
negoziazione titoli	0	0
negoziazione valute	0	0
gestioni patrimoniali	0	0
custodia e amministrazione di titoli	0	0
5. collocamento di titoli	0	0

6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) Servizi di incasso e pagamento	62	57
e) Altri servizi	24	30
Totale	86	87

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata dei costi costituenti la voce 50 "commissioni passive":

71.50	2015		2014	i i
Servizi di incasso e pagamento:		62		57
Commissioni di incasso effetti/RID	61		56	
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	1		1	
Servizi di gestione e intermediazione:		0		0
Negoziazione titoli Fondo Pensioni Crias	0		0	
Gestione patrimoniale titoli Fondo Pensioni Crias	0		0	
Altri servizi:		24		30
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	24		30	
Altre commissioni passive	0		0	
Totale		86		87

Sezione 3 - Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

L/O.B.	Composizione dena voce ou	bromen ber	une da opera	LIUIII I	manziarie
	Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni valute	su	Altre operazioni
A1.	Rivalutazioni	0		0	0
A2.	Svalutazioni	0		0	0
B.	Altri profitti/perdite	0		0	0
	Totali	0		0	0
1.	Titoli di Stato	0		11	31000
2.	Altri Titoli di debito	0			
3.	Titoli di capitale	0			
4.	Contratti derivati su titoli	0			

Sezione 4 - Le spese amministrative (voce 80)

Le spese amministrative ammontano a \in 8.602 (\in 8.410 nel precedente esercizio), di cui \in 6.744 (\in 6.461 nel precedente esercizio) relative al personale e \in 1.858 (\in 1.949 nel precedente esercizio) relative ad altre spese.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

and provide the second		
31.12.2015	31.12.2014	Media 2015
1	1	1
4	4	4
74	75	76
79	80	80
	31.12.2015 1 4 74	31.12.2015 31.12.2014 1 1 4 4 74 75

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 76 (€ 73 nel precedente esercizio), mentre l'incidenza del costo del personale in servizio sul margine di intermediazione è del 90,94% (78,05% nel precedente esercizio).

La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 33 (€ 32 nel precedente esercizio), mentre l'incidenza del costo del personale in quiescenza sul margine di intermediazione è del 9,72% (8,72% nel precedente esercizio).

La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 67 (€ 64 nel precedente esercizio), mentre l'incidenza del costo cumulato del personale in servizio ed in quiescenza sul margine di intermediazione è del 100,66% (86,77% nel precedente esercizio).

Composizione della sottovoce 80B "spese amministrative: altre spese amministrative"

	2015	2014
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	16	3

Totale	1.858	1.949
Altre spese	6	7
Spese per visure ed informazioni	89	91
Spese per ricerca e selezione personale	0	0
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	56
Locazione macchine elettroniche	25	49
Spese condominiali	13	15
Pulizia locali	43	45
Locazione e manutenzione software	69	. 69
Imposte indirette e tasse	111	97
Premi assicurativi	9	9
Spese per pubblicazioni contenzioso	58	67
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	3
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	37	41
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	15
Spese acquisto servizi professionali	1.115	1.126
Spese di trasporto	7	9
Fitti passivi	85	89
Spese di manutenzione	14	10
Spese telefoniche	69	114
Spese postali	29	34

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata dei costi costituenti la voce Spese acquisto servizi professionali:

	2015	2014
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	790	762
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)	112	113
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	5	2
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	192	173
Compensi per consulenze esterne ad alto contenuto professionale	6	66
Compensi per altre prestazioni professionali	5	7
Oneri per l'utilizzo dei lavoratori R.E.S.A.I.S.	5	3
Totale	1.115	1.126

I compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza e a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.), tipologie di compensi tipicamente legate all'attività di recupero dei crediti in sofferenza, generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo, iscritto alla voce 70 – Altri proventi di gestione del Conto Economico, nel momento in cui vengono ribaltati sul cliente-artigiano.

I compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I compensi a professionisti per spese legali su cause passive sono relativi alle liti giudiziarie, escluse quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza, che vedono coinvolto l'Ente e comprendono anche gli oneri legali della controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, diritto alla contribuzione per la previdenza integrativa e procedure di liquidazione del fondo pensione integrativo per il personale, ecc. Si precisa che i recuperi sulle spese legali poste a carico dei dipendenti, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce 70 – "Altri proventi di gestione" del Conto Economico.

I compensi per consulenze esterne ad alto contenuto professionale sono inerenti a prestazioni di esperti in materia di sicurezza del lavoro per l'incarico di Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione per la Sede di Catania e le unità decentrate.

I compensi per altre prestazioni professionali sono inerenti a prestazioni di medici esperti in medicina del lavoro per l'effettuazione delle visite ai dipendenti previste dalla vigente normativa e a prestazioni di notai per vidimazione libri sociali, rilascio procure, ecc.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 90, 100, 120, 130, 140)

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali si compongono come segue:

Le rettifiche di valore su immobilizz	2015	2014
Immobilizzi materiali - di cui: perdite permanenti di valore	0	0 85
Immobilizzi immateriali - di cui: perdite permanenti di valore	0	0
Totale	103	105

Il dettaglio per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

Il dettaglio per le principali categori	2015	2014
The state of the s	68	68
Immobili ad uso dell'Ente	1	2
Mobili ed arredi	11	6
Macchine elettriche	0	0
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	7	9
Impianti	87	85
Totale	8/	

Il dettaglio per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

ii dedagno per le principan careg	2015	2014
	0	0
Spese impianto	0	0
Avviamento	16	20
Oneri Pluriennali		20
Totale	16	

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate rettifiche di valore su crediti o accantonamenti per garanzie ed impegni, in ossequio del comma 5 dell'art. 64 della L.R. 6/1997. Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nella Sezione 1 (L'illustrazione dei criteri di valutazione) della Parte A (Criteri di valutazione). Nell'esercizio in esame sono state liquidate perdite su crediti per nominali € 1.537 (€ 5.453 nel precedente esercizio), imputate al Conto svalutazione crediti per interessi di mora per € 182 (€ 1.341 nel precedente esercizio) e, al netto dei recuperi su perdite di precedenti esercizi per € 76 (€ 56 nel precedente esercizio), al Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per € 1.355 (€ 4.112 nel precedente esercizio).

Riprese di valore su Crediti e su Accantonamenti per Garanzie ed Impegni (voce 130)

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate riprese di valore su crediti o su accantonamenti per garanzie ed impegni, in ossequio del comma 5 dell'art. 64 della L.R. 6/1997. Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nella Sezione 1 (L'illustrazione dei criteri di valutazione) della Parte A (Criteri di valutazione).

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Nell'esercizio in esame non è stato effettuato alcun accantonamento ai Fondi Rischi su Crediti. Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nella Sezione 1 (L'illustrazione dei criteri di valutazione) della Parte A (Criteri di valutazione).

Sezione 6 - Altre voci del conto economico (voci 70, 110, 180, 190, 220)

Altri proventi di gestione (voce 70)

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2015	2014
Fitti attivi	0	0
Canoni di locazione finanziaria	0	0
Riscatti su contratti di locazione finanziaria	0	0
Recuperi spese da clienti	1.119	1.094
Addebiti di personale	0	0
Utili da compravendite di partecipazioni	0	0
Altri proventi	31	12
Totale	1.150	1.106

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata dei proventi costituenti la voce 70:

	2015		2014	
Recuperi spese da clienti:		1.119		1.094
Recupero spese di istruzione finanziamenti	13		18 *	
Recupero spese legali su crediti in sofferenza	1.106		1.076	
Altri proventi:		31		12
Recupero spese legali/assicurative da dipendenti e pensionati	31		12	
Proventi vari	0		0	
Totale		1.150		1.106

Altri oneri di gestione (voce 110)

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2015	2014
Canoni di locazione finanziaria	0	0
Riscatti di beni in locazione finanziaria	0	0
Perdite da compravendite di partecipazioni	0	0
Altri oneri	6	5
Totale	6	5

Proventi straordinari (voce 180)

6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2015	2014
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: - per imposte anticipate - altre	0 33	387 0 387
Proventi realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	0	0
Totale	33	387

La voce "Altre" comprende, oltre allo storno di costi rilevati in esercizi precedenti e venuti meno in quello in esame, gli effetti economici della definitività di sentenze su cause con il personale o gli Amministratori, in ossequio al principio contabile OIC 31. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 5.

Oneri straordinari (voce 190)

6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2015	2014	
Sopravvenienze passive:	44		69
- per oneri legati al contenzioso con il personale	0	5	
- per rettifiche di commissioni e interessi di esercizi precedenti	3	13	
- per condono/ravvedimento operoso/sanzioni amministrative	2	2	
- altre	39	49	
Insussistenze dell'attivo:	0		0
- per perdite su crediti diversi	0	0	
- altre	0	0	
Totale	44	69	

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

6.5 Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2015	2014
1. Imposte correnti (-)	0	211
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-218	62
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3)	-218	273

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

		2015			2014	
Imposte correnti:			0			211
1. IRES	0	.*		12		
2. IRAP	0			199		
Variazione delle imposte anticipate:			-218			62
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio		-225			Q	
- IRES	-225			0		
- IRAP	0			0		
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		7			62	
- IRES	7			62		
- IRAP	0			0		
Variazione delle imposte differite:			0			0
Imposte differite sorte nell'esercizio		0			0	
- IRES	0			0		
- IRAP	0			0		
6. Imposte differite annullate nell'esercizio		0			0	
- IRES	0			0		
- IRAP	0			0		
Imposte sul reddito dell'esercizio:			-218			273
7. IRES	-218			74		
8. IRAP	0			199		

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

a. gestione reddituale;

b. attività di investimento:

c. attività di finanziamento.

La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

In linea con quanto previsto dal nuovo principio contabile nazionale OIC 10, la Crias ha provveduto alla redazione del Rendiconto Finanziario a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2014, inserendolo nella Nota Integrativa.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto" previsto dal principio contabile OIC 10, con gli opportuni adattamenti necessari ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente, tenuto conto delle peculiarità dell'attività esercitata e delle fonti di finanziamento della stessa.

In particolare, gli interessi attivi scaturenti dai finanziamenti concessi dall'Ente sono inclusi tra le variazioni dei crediti verso clienti dei flussi della gestione reddituale, tenuto conto che l'attività esercitata dall'Ente consiste proprio nell'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari. Gli interessi attivi e passivi incassati o pagati, invece, comprendono quelli inerenti i rapporti di c/c, i depositi postali e bancari, ecc. Allo stesso modo, tra i flussi finanziari derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto, inclusi nella gestione reddituale, sono state inserite le specifiche sottovoci "Incremento/(decremento) dei debiti verso clienti" e "Incremento/(decremento) dei debiti verso banche per istruzione di finanziamenti Crias". Inoltre, tra i flussi finanziari derivanti dalle variazioni dei mezzi di terzi, inclusi nell'attività di finanziamento, sono state inserite le specifiche sottovoci "Incremento Fondi di terzi in amministrazione".

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 654.887	€ 77.850
Imposte sul reddito	-€ 217.448	€ 272.978
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 9.526	-€ 12.838
(Dividendi)	€0	€0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€0	€0
 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione 	-€ 881.861	€ 337.990
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 980.637	€ 961.674
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 102.937	€ 105.242
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€0	€0

Altre rettifiche per elementi non monetari	€0	€0
Totale rettifiche per elementi non monetari	€ 1.083.574	€ 1.066.916
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen	€ 201.713	€ 1.404.906
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	€ 5.316.440	€ 1.976.512
Incremento/(decremento) dei debiti verso clienti	€ 3.115.327	-€ 3.186.707
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 169.345	-€ 226.006
Incremento/(decremento) dei debiti verso banche per istruzione		
di finanziamenti Crias	€ 675	€ 29.400
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 1.583	-€ 1.526
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 1.692.262	-€ 2.281.545
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 9.391.713	€ 16.411.710
Totale variazioni del capitale circolante netto	-€ 2.483.771	€ 12.721.858
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen	-€ 2.282.058	€ 14.126.764
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 9.526	€ 12.838
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 148.937	-€ 215.849
Dividendi incassati	€0	€0
Utilizzo dei fondi	-€ 894.179	-€ 920.504
Totale altre rettifiche	-€ 1.033.590	-€ 1.123.515
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 3.315.648	€ 13.003.249
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	0 3.313.010	C 15.005.24)
Immobilizzazioni materiali	-€ 66.957	-€ 13.645
(Investimenti)	€ 66.957	€ 13.645
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 5.477	-€ 9.882
(Investimenti)	€ 5.477	€ 9.882
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€0	€ 0
(Investimenti)	€0	€0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€0	€0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€0	€ 0
(Investimenti)	€0	€0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€0	€0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al	CO	6.0
netto delle disponibilità liquide	€0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 72.434	-€ 23.527
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-0 12.434	-0 23.321
Mezzi di terzi		+
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€0	€0
Incremento Fondi di terzi in amministrazione	€ 1.200.697	€ 49.613
Decremento Fondi di terzi in amministrazione	-€ 1.279.277	-€ 23.055.841
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€0	€ 0
Mezzi propri	EU	E 0
Aumento di capitale a pagamento	€0	€0
	€0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€0	€0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 78.580	-€ 23.006.228
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-€ 3.466.662	-€ 10.026.506
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 30.965.668	€ 40.992.174
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 27.499.006	€ 30.965.668

Destinazione dell'utile di esercizio

La gestione dell'esercizio in esame registra una perdita netta di € 655 (utile netto di € 78 nell'esercizio precedente) che, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente, sarà coperta con le riserve patrimoniali costituite negli anni precedenti.

Sezione 1 - Gli amministratori ed i sindaci

1.1 Compensi

	2015	2014	
a) amministratori	1	2	
b) sindaci (collegio dei revisori)	15	0	
Totale	16	2	

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(art. 10 della Legge 19-3-1983, n. 72)

(importi in migliaia di Euro)

	IMMOBILI	Ammontare rivalutazione Legge 408/90		
1	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 2	290	
2	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 2	270	
3	Catania – Via A. Mario, 32 piano 2	€ 2	281	
4	Catania – Corso Italia, 104 piano 9	€ 2	220	
	Totale Rivalutazioni Lorde	€ 1.0	161	
	Imposta Sostitutiva versata	€ 1	70	
	Totale Rivalutazioni Nette	€ 8	191	

N.B. Gli immobili 1, 2 e 3 sono stati unificati in un'unica partita catastale.

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2015

ATTIVO DEL FONDO PENSIONE	2015 2014		4	
BANCHE		€ 170,04		€ 24.986,49
TITOLI		€ 0,00		€ 0,00
DEBITORI DIVERSI:		€ 155.881,83		€ 155.885,16
PRESTITI PERSONALE	€ 22.149,31		€ 22.149,31	
CRIAS PER SOMME DA COMPENSARE	€ 0,00		€ 0,00	4
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO ILDD, PER	€ 25.627,48		€ 25.627,48	
RITENUTE SU TITOLI 1993 ISTANZA RIMBORSO UFFICIO II.DD. PER	€ 735,01		€ 735,01	
RITENUTE SU TITOLI 1994 IRPEG/ILOR 1993 DA COMPENSARE L.335/95	€ 19.162,62		€ 19.162,62	
IRPEG/ILOR 1994 DA COMPENSARE L.335/95	€ 87.919,56	2	€ 87.919,56	
RITENUTE SU C/C F.PENS.	€ 4,12		€ 7,45	
RIMBORSO TASSA SALUTE PENSIONATI	€ 283,73		€ 283,73	
RATEI ATTIVI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 156.051,87		€ 180.871,65

PASSIVO DEL FONDO PENSIONE	2	015	20	014
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER		€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33
CONTRIBUZIONI:				
DEGLI ESERCIZI	€		€ 9.643.486,33	
PRECEDENTI	9.643.486,33			1
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER RENDITE:		€ 3.435.751,11		€ 3.435.740,90
DEGLI ESERCIZI	€		€ 3.435.730,52	
PRECEDENTI	3.435.740,90		0.01.100.1.00,02	
DELL'ESERCIZIO	€ 10,21		€ 10,38	
UTILIZZO DEL FONDO:		-€		-€ 18.002.916,48
		18.604.216,14		With the state of
DEGLI ESERCIZI	-€		-€	
PRECEDENTI	18.002.916,48		17.403.141,90	
DELL'ESERCIZIO	-€ 601.299,66		-€ 599.774,58	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		-€ 5.524.978,70		-€ 4.923.689,25
CREDITORI DIVERSI:		€ 5.681.030,57		€ 5.104.560,90
IRPEF PENSIONATI	€ 30.616,06		€ 31.244,81	
RATEO PENSIONE	€ 2.079,17		€ 2.079,17	
CANIGLIA	0-9-0000000000000000000000000000000000			
COVIP CONTRIBUZ.VIGILANZA	€ 0,00		€ 0,00	

CRIAS per esborsi F.P. eccedenti il patrimonio	€ 5.524.978,70		€ 4.923.689,25	
CRIAS per anticipazioni al F.P.	€ 123.356,64	v	€ 147.547,67	
TOTALE GENERALE		€ 156.051,87		€ 180.871,65

CONTO ECONOMICO DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2015

COSTI DEL FONDO PENSIONE	20	15	201	4
VITALIZI LIQUIDATI NELL'ESERCIZIO		€ 601.299,66		€ 599.774,58
ARRETRATI VITALIZI LIQUIDATI		€ 0,00		≈€ 0,00
CONTRIBUTI RESTITUITI		€ 0,00	1000250	€ 0,00
ONERI FISCALI DELL'ESERCIZIO: IMPOSTA DI BOLLO SU C/C BANCARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 24,00	€ 24,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA GESTIONE PATRIMONIALE	€ 0,00		€ 0,00	
SOPRAVVENIENZE		€ 0,00		€ 0,00
PASSIVE: MINUSVALENZE SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
RETTIFICHE DI VALORE SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
SPESE/INTER./RIVALUTAZ. RIMB. COSTA	€ 0,00		€ 0,00	
COMMISSIONI ED ONERI:		€ 0,00		€ 0,00
COMMISSIONI GESTIONE PATRIMONIALE	€ 0,00		€ 0,00	
COMMISSIONI SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
CONTRIBUZ.VIGILANZA COVIP	€ 0,00		€ 0,00	
ONERI VARI	€ 0,00	-	€ 0,00	
TOTALE COSTI		€ 601.299,66		€ 599.798,58
ACCANTONAMENTI AL FONDO PENSIONE PERSONALE:		€ 10,21		€ 10,38
VITALIZI RECUPERATI	€ 0,00		€ 0,00	
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ 10,21		€ 10,38	
TOTALE GENERALE		€ 601.309,87		€ 599.808,96

RICAVI DEL FONDO PENSIONE	2015		2014	E-Page
INTERESSI ATTIVI:		€ 10,21		€ 34,38
SU PRESTITI AL	€ 0,00		€ 0,00	
PERSONALE				
SU C/C BANCARI	€ 10,21		€ 34,38	
SU TITOLI IN	€ 0,00		€ 0,00	
PORTAFOGLIO		1	927-077-08-0-1-1-1-1	
SU TITOLI GESTIONE	€ 0,00		€ 0,00	
PATRIMONIALE	1		# GONDANDOV.COM	

TOTALE RICAVI		€ 601.309,87		€ 599.808,96
PER CONTRIBUTI RESTITUITI	€ 0,00		€ 0,00	4
UTILIZZO ACCANTONAMENTI: PER VITALIZI LIQUIDATI	€ 601.299,66	€ 601.299,66	€ 599.774,58	€ 599.774,58
EROGATI RETTIFICA INTERESSI- SPESE	€ 0,00	0.401.000.44	€ 0,00	0.500 774 50
TITOLI RECUPERO VITALIZI	€ 0,00		€ 0,00	
RIPRESE DI VALORE SU	€ 0,00		€ 0,00	
ATTIVE: PLUSVALENZE TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
SOPRAVVENIENZE		€ 0,00		€ 0,00
ALTRI PROVENTI		€ 0,00		€ 0,00

ELENCO NOMINATIVO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

• Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/10, classe 3, vani 42, rend. catastale rivalutata € 21.908,10, più box sito in C.so Italia n. 104, piano seminterrato, cat. C/6, classe 3, rend. Catastale rivalutata € 21,69, più box sito in Catania, Via A. Mario n. 22, piano terra, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 44,16.

L'immobile è costituito dall'unificazione in un'unica partita catastale dei seguenti appartamenti:

- Appartamento "A" sito in C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/2, classe 7, vani 12,5, rend. catastale rivalutata € 2.324,06 acquistato il 16/11/1959 dalla C.E.P.S. SpA
 - * Prezzo originario di acquisto € 12.136,74;
 - * Prezzo rivalutato 1. 408/90 a € 301.869,06;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 375.797,97;
- Appartamento "B" sito in C.so Italia, 104 piano 2 cat. A/2 classe 7 vani 12 rend. catastale rivalutata € 2.231,09 più box sito in C.so Italia, 104 piano seminterrato cat. C/6 classe 3 rend. Catastale rivalutata € 21,69 acquistati il 09/12/1966 dal Sig. Calì Vasta Giuseppe
 - * Prezzo originario di acquisto € 16.681,56;
 - * Prezzo rivalutato 1, 408/90 a € 286.220,41;
- Appartamento "D" sito in Via A. Mario, 32 piano 2 cat. A/2 classe 6 vani 12,5 rend. catastale rivalutata € 1.968,99 più box sito in Via A. Mario, 22 piano terra cat. C/6 classe 5 rend. catastale rivalutata € 44,16 acquistati il 29/12/1970 dalla Sig.ra Finocchiaro Clorinda
 - * Prezzo originario di acquisto € 25.822,84;
 - * Prezzo rivalutato 1. 408/90 a € 306.930,34;

Il prezzo dell'immobile è stato incrementato per costi di ristrutturazione sostenuti dopo l'unificazione in un'unica partita catastale per € 24.842,81.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

- * Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 1.224.941,36;
- * Valore area occupata

- € 10.928,23.
- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 9, cat. A/10, classe 2, vani 11,5, rend. catastale rivalutata € 5.137,46 (come determinati a seguito della variazione dei dati di classamento), più box sito in Catania, C.so Italia n. 114, piano seminterrato, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 41,21 acquistati il 01/03/1982 dalla Sig.ra La Rocca Elena
- * Prezzo originario di acquisto € 196.253,62;
- * Prezzo rivalutato 1, 408/90 a € 416.574,13;
- * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 513.708,08.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue: € 474.457,36;

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni

* Valore area occupata

€ 39.250,72.

• Palazzina stile liberty, sita in Palermo, Via F. Lojacono, 9 costituita da n.4 appartamenti:

appartamento piano terra entrando dall'androne a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, a) rendita catastale € 464,81;

appartamento piano terra entrando dall'androne a dx, consistenza catastale vani 7,0, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 433,82;

appartamento primo piano salendo da scala unica a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe c) 2, rendita catastale € 464,81;

appartamento primo piano salendo da scala unica a dx, consistenza catastale vani 8,5, cat. A/2, classe d) 2, rendita catastale € 526,79;

* Prezzo originario d'acquisto € 716.583.95.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni

573.267,16;

* Valore area occupata

143.316,79.

PROSPET	TO DI VA	RIAZIONE	DEL PATRIM	ONIO NET	TO AL 31/1	2/2015
(importi in migliaia di Euro)						
Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al	624	0.001	0 < 0.0			
31/12/2014 Movimenti 2014:	€ 26	€ 891	€ 6.557	-€ 1.223	€ 78	€ 6.329
Giro a nuovo Utile dell'esercizio 2014				€ 78	-€ 78	€0
Utile netto/Perdita dell'esercizio 2015					-€ 655	-€ 655
Saldi al 31/12/2015	€ 26	€ 891	€ 6.557	-€ 1.145	-€ 655	€ 5.674

OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO DI ESERCIZIO EFFETTUATE DAL 1957 AL 2015 AI SENSI DELLA L.R. 27/12/1954 E SUCC. MODIFICAZIONI E DELLA L.R. 23/12/2000 n. 32, ART.52, COMMA 1, LETT. B E SUCC. MODIFICAZIONI

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
1957	1.427	€ 231.240,9
1958	3.559	€ 649.553,0
1959	6.121	€ 1.395.648,3
1960	6.784	€ 1.620.681,5
1961	9.469	€ 2.363.032,0
1962	10.292	€ 2.690.927,4
1963	10.822	€ 3.009.156,7
1964	10.658	€ 3.014.997,3
1965	12.456	€ 3.671.559,2
1966	13.364	€ 4.187.210,4
1967	16.943	€ 7.917.523,9
1968	15.334	€ 7.630.984,3
1969	14.825	€ 8.216.422,3
1970	17.483	€ 10.675.112,4
1971	17.800	€ 11.346.949,5
1972	19.985	€ 13.596.011,9
1973	20.885	€ 14.710.190,2
1974	14.172	€ 12.456.036,6
1975	41.337	€ 66.401.989,3
1976	1.226	€ 2.076.208,3
1978	6.818	€ 7.363.797,4
1979	8.044	€ 9.069.602,9
1980	13.060	€ 14.835.431,0
1981	14.808	€ 17.190.577,7
1982	16.871	€ 45.272.560,1
1983	20.620	€ 57.207.207,6
1984	13.648	€ 40.736.932,3
1985	15.607	€ 48.036.069,3
1986	15.161	€ 62.945.766,8
1987	16.212	€ 90.455.876,5
1988	13.669	€ 77.783.057,1
1989	12.292	€ 69.175.269,9
1990	13.266	€ 81.797.476,5
1991	13.354	€ 85.812.928,9
1992	10.619	€ 69.856.993,0
1993	9.237	€ 65.048.262,9
1994	14.633	€ 125.549.122,8
1995	7.022	€ 86.530.804,0
1996	8.196	€ 96.660.589,6
1997	8.281	€ 102.084.936,5
1998	8.282	€ 96.562.979,3
1999	7.347	€ 91.286.855,6
2000	3.120	€ 37.933.242,7
2001	10.047	€ 132.814.122,0
2002	5.039	€ 74.582.365,5
2003	4.743	€ 86.076.000,0
2004	6.304	€ 108.650.600,0

TOTALE	604.671	€ 2.975.417.355,15
2015	2.196	€ 46.581.900,00
2014	2.263	€ 49.130.000,00
2013	2.872	€ 63.486.090,00
2012	2.993	€ 66.819.200,00
2011	3.751	€ 84.040.200,00
2010	3.316	€ 73.074.000,00
2009	4.042	€ 88.015.100,00
2008	4.633	€ 96.516.000,00
2007	5.500	€ 110.482.000,00
2006	5.760	€ 117.285.500,00
2005	6.103	€ 120.806.500,00

OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO A MEDIO TERMINE EFFETTUATE DAL 1966 AL 2015 AI SENSI DELLA L.R. 05/11/1965 N. 34 E SUCC. MODIFICAZIONI E DELLA L.R. 23/12/2000 n. 32, ART.52, COMMA 1, LETT. C E SUCC. MODIFICAZIONI

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
1966	16	€ 31.346,87
1967	55	€ 114.113,73
1968	52	€ 116.184,73
1969	81	€ 186.663,02
1970	71	€ 175.430,60
1971	31	€ 100.042,8
1972	194	€ 765.699,0
1973	185	€ 842.198,6
1974	176	€ 975.654,7
1975	247	€ 1.678.566,3
1976	297	€ 1.979.673,9
1977	240	€ 1.657.204,8
1978	130	€ 879.611,8
1979	199	€ 1.466.358,0
1980	450	€ 3.446.730,0
1981	475	€ 3.865.783,1
1982	562	€ 6.761.350,4
1983	506	€ 8.019.387,7
1984	608	€ 9.776.993,9
1985	410	€ 6.409.488,3
1986	388	€ 8.537.187,4
1987	675	€ 18.739.793,5
1988	806	€ 21.806.979,4
1989	706	€ 21.385.808,8
1990	593	€ 21.441.792,7
1991	505	€ 19.468.565,8
1992	340	€ 15.145.615,0
1993	490	€ 23.551.415,8
1994	520	€ 26.332.071,4
1995	263	€ 16.440.888,9
1996	510	€ 28.296.157,0
1997	470	€ 25.468.039,0
1998	528	€ 25.720.070,0
1999	520	€ 24.769.789,3

TOTALE	17.331	€ 752.437.523,31
2015	278	€ 24.734.638,00
2014	325	€ 26.561.522,00
2013	333	€ 28.407.146,00
2012	329	€ 24.506.979,00
2011	236	€ 26.125.722,0
2010	275	€ 26.978.260,0
2009	343	€ 34.944.999,0
2008	297	€ 28.559.080,0
2007	259	€ 22.298.107,0
2006	203	€ 17.380.767,0
2005	207	€ 16.724.090,0
2004	156	€ 14.476.039,0
2003	299	€ 25,205,843,0
2002	477	€ 30.405.780,1
2001	553	€ 32.974.223.6
2000	462	€ 25.801.670,2

OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO ALLE SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI EFFETTUATE DAL 1996 AL 2015 AI SENSI DELLA L.R. 23/05/1991 - ART. 18 E SUCC. MODIFICAZIONI E DELLA L.R. 23/12/2000 n. 32, ART.52, COMMA 1, LETT. A E SUCC. MODIFICAZIONI

(importi in Furo)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
1996	11	€ 233.438,52
1997	144	€ 2.552.330,00
1998	244	€ 5.029.257,28
1999	222	€ 5.400.073,34
2000	181	€ 4.967.798,91
2001	288	€ 6.986.628,93
2002	218	€ 6.653.117,12
2003	290	€ 8.763.450,00
2004	180	€ 5.125.014,00
2005	159	€ 5.037.012,00
2006	179	€ 5.584.300,00
2007	180	€ 5.874.994,00
2008	164	€ 5.543.705,00
2009	170	€ 6.278.549,00
2010	322	€ 10.117.569,00
2011	369	€ 10.570.720,00
2012	379	€ 10.302.584,00
2013	365	€ 10.473.729,00
2014	330	€ 9.323.987,00
2015	171	€ 4.720.186,00
FOTALE	4.566	€ 129.538.443,10

OPERAZIONI DI CREDITO PER LE IMPRESE AGRICOLE PER SCORTE DI PRODOTTI E MATERIALE DI CONSUMO EFFETTUATE DAL 2009 AL 2015 AI SENSI DELLA L.R. 14/05/2009, N. 6 - ART. 16, COMMA 1 E SUCC. MODIFICAZIONI

(importi in Euro)			
ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO	

TOTALE	1.783	€ 48.306.687,31
2015	3	€ 77.462,00
2014	220	€ 5.837.187,00
2013	174	€ 4.150.892,3
2012	567	€ 15.927.581,00
2011	416	€ 11.567.045,0
2010	403	€ 10.746.520,0
2009	0	€ 0,0

OPERAZIONI DI CREDITO DI ESERCIZIO PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI EFFETTUATE DAL 2012 AL 2015 AI SENSI DELLA L.R. 14/05/2009, N. 6 - ART. 68 E SUCC. MODIFICAZIONI

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
2012	72	€ 1.973.632,00
2013	25	€ 639.100,00
2014	17	€ 480.000,00
2015	14	€ 255,000,00
TOTALE	14	€ 3.347.732,00

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FONDO P.O.R. 2000/2006 EROGATI DAL 2004 AL 2015 AI SENSI DELL'ART. 48 L.R. 32/2000

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
2004		€ 15.832.501,00
2005	1	€ 8.516.296,80
2006	1	€ 17.172.277,80
2007	1	€ 24.844.475,18
2008		€ 15.269.790,24
2009		€ 27.781.529,13
2010	1	€ 1.361.231,96
2011		-€ 97.970,33
2012		-€ 61.118,50
2013		-€ 72.955,00
2014		€ 0,00
2015		€ 0,00
TOTALE		€ 110.546.058,28

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 -TURISMO EROGATI DAL 2013 AL 2015

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
2013		€ 4.085.138,00
2014		€ 37.172.294,16
2015		€ 23.386.468,09
TOTALE		€ 64.643.900,25

SITUAZIONE DEL FONDO UNICO A GESTIONE SEPAR		1 / 4
AL 31/12/2015		
COMPOSIZIONE DEL FONDO		
UNICO A GESTIONE SEPARATA		
ART.64 L.R. 6/1997		
Dotazione iniziale:	8	
da ex Fondo di Rotazione L.R.	185.997.785,64	
n.31 del 07/05/1977	103.337.763,04	
da ex Fondo di Rotazione L.R.	117.256.292,09	
n.34 del 05/11/1965		
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.3	21.483,63	
del 18/2/86, art.46		
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.3	13.665.053,02	
del 18/2/86, art.45		
da ex Fondo di Rotazione L.R.	446,29	
n.35 del 23/5/91 art.16		
da ex Fondo di Rotazione L.R.	8.912.870,73	
n.35 del 23/5/91 art.18		
da ex Fondo ripianamento	1.062,42	
situazioni debitorie L.R. n.68 del		
27/09/1995		
Totale dotazione iniziale		325.854.993,82
Incrementi per utili di gestione:		
quota utile netto esercizio 1996	174.200,79	
quota utile netto esercizio 1997	1.574.466,34	
quota utile netto esercizio 1998	3.908.955,81	
quota utile netto esercizio 1999	2.831.703,28	
quota utile netto esercizio 2001	1.140.308,70	
quota utile netto esercizio 2001	63.614,93	
quota utile netto esercizio 2002	785.035,12	-
quota utile netto esercizio 2004	686.912,00	
quota utile netto esercizio 2005	45.690,00	1 MATERIA
quota utile netto esercizio 2006	144.941,00	

		2
Totale incrementi per utili di		11.355.827,97
gestione	- 1	
Incrementi per spread interessi		
Agricoltura:		
spread interessi incassati	73.598,43	
nell'esercizio 2013		
spread interessi incassati	49.613,62	
nell'esercizio 2014		
spread interessi incassati	697,16	
nell'esercizio 2015		
Totale incrementi per spread		123.909,21
interessi Agricoltura		
Incrementi per conferimenti		
della Regione Siciliana incassati		
(Artigianato):		
conferimenti della Regione Sicilia	7.325.424,66	
ncassati nell'esercizio 1997		
conferimenti della Regione Sicilia	12.766.298,10	
ncassati nell'esercizio 1998		
conferimenti della Regione Sicilia	10.223.264,32	
ncassati nell'esercizio 1999		
conferimenti della Regione Sicilia	6.165.000,00	
ncassati nell'esercizio 2002	1	
conferimenti della Regione Sicilia	5.000.000,00	
ncassati nell'esercizio 2003		
conferimenti della Regione Sicilia	6.000.000,00	
ncassati nell'esercizio 2004		
conferimenti della Regione Sicilia	14.189.000,00	
ncassati nell'esercizio 2005		
conferimenti della Regione Sicilia	2.999.998,19	
ncassati nell'esercizio 2010		
conferimenti della Regione Sicilia	10.000.000,00	
ncassati nell'esercizio 2011		

	24712
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2012	10.000.000,00
conferimenti della Regione Sicilia	3.000.000,00
incassati nell'esercizio 2013	
conferimenti della Regione Sicilia	0,00
incassati nell'esercizio 2015	· ·
Totale incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati (Artigianato)	87.668.985,27
Incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati (Agricoltura):	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2009	4.000.000,00
incassati nell'esercizio 2010	7.000.000,00
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2011	27.000.000,00
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2012	2.600.000,00
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2013	11.900.000,00
conferimenti della Regione Sicilia restituiti nell'esercizio 2014	-19.000.000,00
Totale incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati (Agricoltura)	33.500.000,00
Incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati (Rip.Esp.Debitorie):	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2011	300.000,00
Totale incrementi per conferimenti della Regione	300.000,00

Siciliana incassati (Rip.Esp.Debitorie)		
Incrementi per conferimenti della Regione Siciliana giacenti presso la		
Tesoreria Unica Regionale (Artigianato)		1.200.000,00
Incrementi per conferimenti della Regione Siciliana giacenti presso la	4	
Tesoreria Unica Regionale (Agricoltura)		0,00
Decrementi per perdite su crediti addebitate al Fondo		-23.321.958,91
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Contributi per ripianamento situazioni debitorie erogati	-2.929,77	
Contributi in conto spese di gestione erogati	-1.602.552,26	
Contributi in conto interessi erogati	-561.582,37	
Contributi per ripianamento situazioni debitorie art.124 LR 11/10 erogati	-4.180,00	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-2.171.244,40
TOTALE FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997		434.510.512,96
IMPIEGHI DEL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997		

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio	71.660.121,41		
Medio Termine	167.760.504,72		
Scorte	11.145.353,82		
Scorte Agricoltura	1.235.990,19		
Totale crediti in bonis	1.233.990,19	251 901 070 14	
		251.801.970,14	
Crediti incagliati:			
Esercizio	24.622.728,37		
Medio Termine	9.351.934,60		
Scorte	4.123.726,57		
Scorte Agricoltura	18.196.767,51		
Totale crediti incagliati		56.295.157,05	
Crediti in sofferenza:			7
Esercizio	58.575.103,19		
Medio Termine	57.351.566,70		
Scorte	10.127.713,73		
Scorte Agricoltura	2.185.153,68		
Totale crediti in sofferenza		128.239.537,30	
Totale crediti verso clientela			436.336.664,49
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c operativi		5.406.935,79	
Crias		1	
Mandati/Reversali da emettere		-183.087,32	
Debiti Vs Regione per		-8.250.000,00	
rateizz.rimb.Fondi Agricoltura	-	100000000000000000000000000000000000000	
Disponibilità presso la Tesoreria		1.200.000,00	
Unica Regionale			
Totale disponibilità presso Ente e			-1.826.151,53
banche			
TOTALE IMPIEGHI FONDO			434.510.512,96
UNICO A GESTIONE SEPARATA			
ART.64 L.R. 6/1997	У		

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL	
FONDO UNICO A GESTIONE	No. of the Contract of the Con
SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997	
DISPONIBILITA' PRESSO L'ENTE:	
FONDO UNICO A GESTIONE	434.510.512,96
SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997	
DISPONIBILITA' PRESSO LA	-1.200.000,00
TESORERIA UNICA REGIONALE	4
IMPIEGHI PER CREDITI VERSO	-
CLIENTELA	436.336.664,49
TOTALE DISPONIBILITA' PRESSO	-3.026.151,53
L'ENTE	
DISPONIBILITA' PRESSO LA	1.200.000,00
TESORERIA UNICA REGIONALE	
IMPEGNI ASSUNTI:	
Per finanziamenti di Esercizio da	-13.908.900,00
erogare	
Per finanziamenti Medio Termine	-26.018.891,00
da erogare	
Per finanziamenti Scorte da	-7.594.186,00
erogare	
Per finanziamenti Scorte	-949.502,00
Agricoltura da erogare	
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	-48.471.479,00
DEFICIT FINANZIARIO	-50.297.630,53
SITUAZIONE DEL FONDO ART. 48 L.R. 32/2000 – P.O.	. 2000/2006
AL 31/12/2015	
COMPOSIZIONE DEL FONDO	
ART. 48 L.R. 32/2000 - P.O.R.	
2000/2006	

Conferimenti della Regione			24716
Conferimenti della Regione Siciliana incassati:			
Primo bando quota non territorializzata e quota territorializzata (PIT) anno 2002:		39.165.005,83	
Incassati nell'esercizio 2004	15.977.845,60		
Incassati nell'esercizio 2005	13.058.283,10		
Incassati nell'esercizio 2006	10.734.532,63		
Giroconto al Secondo bando— quota non territorializzata dei recuperi su progetti	-605.655,50		
Secondo bando (PIT) anno 2004:		7.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2006	6.500.000,00		
Incassati nell'esercizio 2008	500.000,00		
Primo bando PIOS 25:		333.656,00	
Incassati nell'esercizio 2006	200.000,00		
Incassati nell'esercizio 2007	200.000,00		
Giroconto al Secondo bando- quota non territorializzata	-66.344,00		
Primo bando PIT 4:		455.051,00	
Incassati nell'esercizio 2006	250.000,00		
Incassati nell'esercizio 2007	250.000,00		
Giroconto al Secondo bando— quota non territorializzata dei recuperi su progetti	-44.949,00		
Secondo bando – quota non territorializzata – anno 2004:		63.716.948,50	
Incassati nell'esercizio 2006	7.000.000,00		100
Incassati nell'esercizio 2007	21.000.000,00		
Incassati nell'esercizio 2008	10.000.000,00		
Giroconto dal Primo bando- quota non territorializzata dei recuperi su progetti	605.655,50		

Giroconto dal Secondo bando (PIT)	66.344,00		
Giroconto dal Primo bando (PIT)	44.949,00		
Incassati nell'esercizio 2009	25.000.000,00		7,700
Primo bando PIR MARMI:		5.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2007	5.000.000,00		
Totale conferimenti della			115.670.661,33
Regione Siciliana incassati			
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:			
Primo bando quota non territorializzata e quota territorializzata (PIT) anno 2002		-39.081.513,71	
Erogati nell'esercizio 2004 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-15.832.501,00		
Erogati nell'esercizio 2005 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-8.516.296,80		
Erogati nell'esercizio 2006 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-11.269.656,58		
Erogati nell'esercizio 2007 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.656.402,92	7	
Erogati nell'esercizio 2008 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-778.924,87		
Erogati nell'esercizio 2009 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-926.281,54		
Erogati nell'esercizio 2010 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-40.049,50		

			24718
Erogati nell'esercizio 2012 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-61.400,50		
Secondo bando (PIT) anno 2004		-6.218.805,52	
Erogati nell'esercizio 2006 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-4.056.050,72		
Erogati nell'esercizio 2007 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-876.354,08	46	
Erogati nell'esercizio 2008 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.035.618,58		
Erogati nell'esercizio 2009 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-360.782,14		
Erogati nell'esercizio 2010 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	110.000,00		
Primo bando PIOS 25:	taline are a	-333.656,00	
Erogati nell'esercizio 2007 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-333.656,00		
Primo bando PIT 4		-510.160,50	
Erogati nell'esercizio 2006 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-132.594,00		
Erogati nell'esercizio 2007 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-204.671,20		
Erogati nell'esercizio 2008 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-98.799,50		

ч			<i>2</i> 471
Erogati nell'esercizio 2009 (al	-18.986,30		
	-18.980,50		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Erogati nell'esercizio 2010 (al	-55.109,50		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Secondo bando – quota non	-	-59.743.860,95	
territorializzata – anno 2004		-	
Erogati nell'esercizio 2006 (al	-1.713.976,50	-	
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Erogati nell'esercizio 2007 (al	-20.396.042,62		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Erogati nell'esercizio 2008 (al	-11.717.998,23		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Erogati nell'esercizio 2009 (al	-24.833.214,97		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
	1 376 073 06		
Erogati nell'esercizio 2010 (al	-1.376.072,96		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)		(
Erogati nell'esercizio 2011 (al	97.970,33		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Erogati nell'esercizio 2012 (al	122.519,00		
netto dei recuperi per revoca			
agevolazione)			
Erogati nell'esercizio 2013 (al	72.955,00		
netto dei recuperi per revoca	72.000/00		
agevolazione)			
WASHINGTON TO THE PROPERTY OF		1.000.001.00	
Primo bando PIR MARMI:		-4.658.061,60	

			2472
Erogati nell'esercizio 2007 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.377.348,36		
Erogati nell'esercizio 2008 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.638.449,06		
Erogati nell'esercizio 2009 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.642.264,18		
Totale decrementi per contributi			-
a fondo perduto erogati			110.546.058,28
TOTALE FONDO ART. 48 L.R. 32/2000 – P.O.R. 2000/2006			5.124.603,05
SITUAZIONE DEL FONDO PER LE IMPRESE I	DI TRASPORTO MERCI AR	T.68 L.R. 6/2009	
AL 31/12/2015			
COMPOSIZIONE DEL FONDO PER			
LE IMPRESE DI TRASPORTO			
MERCI ART.68 L.R. 6/2009			
Dotazione iniziale:			
Stanziamento iniziale		15.000.000,00	
Totale dotazione iniziale	10		15.000.000,00
Incrementi per utili di gestione:			
quota utile netto esercizio		0,00	
Totale incrementi per utili di gestione			0,00
Incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati:			
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio		0,00	
Totale incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati			0,00

Incrementi per conferimenti			
della Regione Siciliana giacenti presso la			
Tesoreria Unica Regionale			0,00
Decrementi per perdite su crediti addebitate al Fondo			0,00
TOTALE FONDO PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI ART.68 L.R. 6/2009		•	15.000.000,00
IMPIEGHI DEL FONDO PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI ART.68 L.R. 6/2009			
Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio	530.502,26		
Medio Termine	0,00		
Totale crediti in bonis		530.502,26	
Crediti incagliati:			3.30
Esercizio	526.870,58		
Medio Termine	0,00		
Totale crediti incagliati		526.870,58	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio	46.969,65		
Medio Termine	0,00		7/
Totale crediti in sofferenza		46.969,65	
Totale crediti verso clientela		362.2.1	1.104.342,49
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c operativi Crias		13.796.385,10	
Mandati/Reversali da emettere		99.272,41	
Disponibilità presso la Tesoreria Unica Regionale		0,00	

	13.895.657,51
	- N. S. W.
	15.000.000,00
4	
15.000.000,00	
-1.104.342,49	
0,00	
	13.895.657,51
-140.000,00	10000 78 70
0,00	
	-140.000,00
	13.755.657,51
HI ART. 21 L.R. 23/05/1991	
WEV - \$1	
	15.000.000,00 -1.104.342,49 0,00 -140.000,00

COMPOSIZIONE DEL FONDO		
GARANZIA COPERTURA RISCHI	9	
ART. 21 L.R. 23/05/1991		
Dotazione iniziale:		4.00
Dotazione iniziale L.R. n. del	259 229 45	
23/05/1991, art.21	258.228,45	
Totale dotazione iniziale		258.228,45
Incrementi per utili di gestione:		
quota utile netto esercizio 1992	3.617,58	
quota utile netto esercizio 1993	2.388,01	
quota utile netto esercizio 1994	5.802,75	
Totale incrementi per utili di gestione		11.808,34
Incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati:		
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 1993	516.456,90	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 1994	413.165,52	
Totale incrementi per conferimenti della Regione Siciliana incassati		929.622,42
Decrementi:		
Storno L.R. n.6 del 07/03/1997, art. 5	-1.199.212,92	
Totale decrementi		-1.199.212,92
TOTALE FONDO GARANZIA		446,29
23/05/1991		
SITUAZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - 1	TURISMO	
AL 31/12/2015		

		and the
COMPOSIZIONE DEL FONDO		
3.3.1.4 PO FESR 2007/13 -		
TURISMO		
Conferimenti della Regione		
Siciliana incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	4.972.873,50	
Incassati nell'esercizio 2014	57.831.796,34	
Incassati nell'esercizio 2015	29.676.265,68	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati	*	92.480.935,52
Incrementi per interessi netti		
incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	299,47	
Incassati nell'esercizio 2014	54.823,87	V-02
Incassati nell'esercizio 2015	97.288,12	
Totale incrementi per interessi		152.411,46
netti incassati		
Decrementi per contributi a		
fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2013 (al	4.085.138,00	
netto dei recuperi per revoca		
agevolazione)		
Erogati nell'esercizio 2014 (al	37.172.294,16	
netto dei recuperi per revoca		
agevolazione)		
Erogati nell'esercizio 2015 (al	21.678.528,62	
netto dei recuperi per revoca		
agevolazione)		
Totale decrementi per contributi		-62.935.960,78
a fondo perduto erogati		
Disponibilità sui C/C Fondo		
3.3.1.4 PO FESR 2007/13 -		
Turismo		
		1

C/C n. presso Unicredit S.p.A. (Intestato alla Regione Siciliana)	29.69	97.386,20	
Totale disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		-29.697.386,2	0
TOTALE FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO		0,00	

Registro Verbali Collegio Sindacale – Cod.Fisc. 00239850878 C.R.I.A.S. – Indirizzo: Corso Italia 104 – 95129 Catania Pagina 2009/349

CRIAS - CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

Ente Pubblico Economico istituito con L.R. n. 50/1954 Sede: Catania – Corso Italia n. 104 Partita IVA: 00239850878

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Preliminarmente si rammenta che il Collegio dei Revisori dei Conti attualmente in carica presso la CRIAS di Catania è stato nominato (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 212/1979 e ss.mm.ii.) con Decreto del Presidente della Regione n. 454/SERV1°/SG del 07/09/2017 ed ha provveduto ad insediarsi in data 29/09/2017.

Ne consegue che il Collegio, nell'attuale assetto compositivo, non ha svolto alcuna funzione di controllo nel corrispondente esercizio amministrativo 2015 cui afferisce la presente relazione sul bilancio.

Pertanto, il parere reso in calce al presente documento viene formulato unicamente allo stato degli atti, sugli aspetti di natura tecnico-contabile, al mero scopo di consentire all'Ente la definitiva adozione del Bilancio in esame (benché sensibilmente oltre i termini normativamente previsti), garantendo la necessaria ed opportuna continuità gestionale anche per quanto attiene agli adempimenti contabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 dalla CRIAS è stato pre-adottato dal C.d.A. in data 16/10/2017 con Deliberazione 100 cd è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 20696 del 25/10/2017.

Esso si compone di:

- · Stato Patrimoniale;
- · Conto Economico;
- · Nota Integrativa (comprensiva del Rendiconto Finanziario):
- · Relazione sulla gestione.

Prima di procedere alla disamina del Bilancio di esercizio in questione, appare di fondamentale importanza soffermarsi brevemente sulla classificazione dell'attività caratteristica svolta dalla CRIAS nel settore creditizio sulla base delle funzioni istituzionalmente demandate (ex lege) allo stesso Ente da parte dellla Regione Siciliana, di cui rappresenta organismo strumentale.

Secondo le previsioni statutarie, la CRIAS (Ente Pubblico economico dotato di personalità giuridica pubblica, istituita e disciplinata dalla L.R. n. 50/1954 e ss.mm.ii.) ha lo scopo precipuo di agevolare le imprese artigiane nell'accesso e nella fruizione del credito, attraverso l'erogazione di linee di

Au Mun

Registro Verbali Collegio Sindacale – Cod.Fisc. 00239850878 C.R.I.A.S. – Indirizzo: Corso Italia 104 – 95129 Catania

Pagina 2009 350

finanziamento a valere su appositi fondi regionali a gestione separata istituiti presso il medesimo Ente.

Pur svolgendo attività creditizia, la CRIAS non è soggetto alla disciplina del Titolo V del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., concernente la regolamentazione dei soggetti operanti nel settore finanziario, ivi compreso il regime di autorizzazione e vigilanza da parte della Banca d'Italia) per espressa previsione normativa di cui all'art. 114 dello stesso T.U.B.

Più specificamente, secondo le modalità applicative stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 53 del 02/04/2015 (art. 8 - "Soggetti già sottoposti ad altre forme di controllo") è stabilito che non rientrano nella disciplina del Titolo V del T.U.B. i soggetti che (come la CRIAS) esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge dello Stato (nella fattispecie, della Regione Siciliana) e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato (anche in questo caso, della Regione Siciliana) o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza ed economicità della gestione, specificando all'uopo i presupposti che consentano di ritenere sussistente l'esercizio del controllo pubblico nei predetti termini.

Per quanto concerne i profili concernenti il bilancio di esercizio, in virtù di quanto appena argomentato la CRIAS non sarebbe tenuta alla redazione del medesimo documento contabile in ossequio alle indicazioni in tal senso formulate dalla Banca d'Italia con proprio Provvedimento del 30/07/2002 ("Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari").

Tuttavia, precedenti interventi interpretativi operati ratione materiae dai competenti rami dell'Amministrazione regionale siciliana (ed in particolare dalla Ragioneria Generale e dall'Ufficio Legislativo e Legale), hanno individuato in maniera chiara ed inequivocabile le più appropriate modalità di rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale della CRIAS e dei relativi risultati reddituali e gestionali.

In particolare, con parere n. 45/2006 (prot. n. 5786/45.06.11 del 28/03/2006) l'Ufficio Legislativo e Legale della Ragione Siciliana ha, in sintesi, chiarito che:

- la CRIAS gestisce, per conto della Regione, i fondi da quest'ultima assegnatigli per lo
 svolgimento dei compiti istituzionali e, pertanto (non essendo soggetto operante nel libero
 mercato finanziario) svolge il servizio per il quale a suo tempo era stato istituito,
 indipendentemente dalla domanda (cfr. in tal senso parere C.G.A. n. 548bis/98 del 19/01/1998);
- ai fini della nomenclatura rilevante per la vigente normativa degli operatori finanziari e creditizi, l'Ente svolge un'attività di gestione del credito su fondi di terzi (in amministrazione), ossia presta nei confronti della Regione Siciliana il servizio sotteso al rapporto funzionale con il proprio dante causa istituzionale;
- per espressa previsione normativa di cui all'art. 64, comma 5, della richiamata L.R. n. 6/1997 l'Ente in questione non assume alcun rischio di credito, atteso che le eventuali perdite derivanti
 da sofferenze creditizie gravano sul medesimo Fondo di origine (e, per tale ragione, è
 legittimata a non operare in bilancio alcuna svalutazione dei crediti e/o accantonamento allo
 specifico fondo rischi);

du fr

Pagina: 2009/351

- i ricavi della stessa CRIAS non sono identificabili con gli interessi maturati ed incassati sul credito erogato (pur corrispondendo, in ultima analisi, a questi ultimi in termini di valore numerario), poiché i ricavi dell'Ente risultano destinati ad integrare il Fondo a gestione separata affidatogli dalla Regione (art. 10 della L.R. n. 31/1997);
- in estrema sintesi, la gestione del Fondo (definito normativamente) "a gestione separata" si configura autonoma rispetto al patrimonio proprio della CRIAS, in quanto regolata da norme specifiche e alimentata da un distinto finanziamento;
- alla stregua delle istruzioni della Banca d'Italia di cui alla citata Circolare n. 262/2005, i
 finanziamenti accordati alle imprese artigiane a valere sul Fondo unico di cui all'art. 64, comma
 1, della L.R. n. 6/1997, non possono essere iscritti nella voce 70 (Crediti verso clientela) dello
 stato patrimoniale della CRIAS, né i relativi interessi maturati possono essere iscritti alla voce
 10 (Interessi attivi e proventi assimilati) del correlato Conto Economico;
- pur in presenza di un orientamento espresso in materia dalla Corte dei Conti, secondo cui un adeguato controllo delle risorse regionali gestite dalla CRIAS sarebbe meglio soddisfatto attraverso l'adozione di un bilancio consolidato (anche nell'ipotesi in cui tale adempimento non sia esplicitamente previsto da alcuna disposizione), la rappresentazione dei movimenti contabili relativi ai fondi a gestione separata amministrati dall'Ente (a garanzia delle funzioni di controllo dei flussi finanziari pubblici regionali) può convergere nel bilancio di escreizio attraverso una completa informativa (rendiconto) in allegato al bilancio medesimo.

Per gli aspetti tecnico-contabili di propria competenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, in linea con le considerazioni in precedenza esposte ed in ossequio al principio dottrinale dell'unicità del bilancio di esercizio, conviene sulla necessità di procedere alla stesura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico della CRIAS secondo i principi generali di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Al contempo, dovendo nel complesso il bilancio di esercizio della CRIAS soddisfare l'ulteriore ed imprescindibile esigenza di rendicontare i movimenti intervenuti a valere sui fondi a gestione separata, evidenziandone i relativi saldi finali (adempimento quest'ultimo che può essere garantito mediante apposito rendiconto in allegato alla Nota Integrativa), si ritiene che, unicamente per tali le finalità, la CRIAS sia legittimata ad utilizzare i criteri indicati dalla Banca d'Italia nel citato Provvedimento del 30/07/2002 e ss.mm.ii.

Viceversa, stando al tenore letterale di quanto riportato nelle premesse della Nota Integrativa di cui al Bilancio di esercizio 2015 della CRIAS, quest'ultimo :

- è stato redatto conformemente al D.Lgs. n. 87/1992, che (in applicazione delle Direttive CEE n. 86/635 e n. 89/117) ha disciplinato la stesura dei conti annuali degli Enti esercenti il credito;
- è stato predisposto in ossequio al Provvedimento della Banca d'Italia del 30/07/2002, concernente "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari";
- non osserva le prescrizioni della Circolare n. 262 del 22/12/2005 della medesima Banca d'Italia, in quanto la CRIAS non rientra nel novero dei soggetti destinatari, come ivi indicati nel Capitolo 1, Par. 1;

Sur Ju

Registro Verbali Collegio Sindacale - Cod.Fisc. 00239850878 C.R.I.A.S. - Indirizzo: Corso Italia 104 - 95129 Catania Pagina: 2009/352

non è formulato in applicazione dei principi contabili internazionali, in quanto la CRIAS non rientra nell'elencazione soggettiva di cui all'art. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 38/2005, pur esercitando in via esclusiva una delle attività riconducibili alla società finanziarie (ex art. 59, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. - Testo Unico Bancario) e pur essendo tra i soggetti rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 87/1992 (art. 1, comma 1, lett. e).

Dato atto delle considerazioni espresse dall'Ente nell'ambito della suddetta Nota Integrativa in ordine ai principi generali ai quali è stato improntato il Bilancio 2015, il Collegio dei Revisori dei Conti rileva che le sopra richiamate indicazioni dell'Ufficio Legislativo e Legale (che in maniera chiara ed inequivocabile ribadisce taluni principi anticipati dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana con nota prot. n. 9916 del 08/04/2004) non sono state compiutamente recepite nella redazione del documento contabile in esame.

Infatti nel Bilancio 2015 della CRIAS:

- nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i "Crediti verso banche" e "Crediti verso Clientela" sono stati ricompresi i valori numerari relativi alle linee di finanziamento erogate (benché per quest'ultima voce il credito è stato sottoclassificato come "Crediti con fondi di terzi in amministrazione");
- nel Passivo del medesimo Stato Patrimoniale, alla voce "Fondi di terzi in amministrazione" è indicato l'intero ammontare della consistenza dei fondi regionali con saldo positivo al 31/12/2015 (Fondo Unico, Fondo P.O.R., Fondo imprese trasporto merci), tra i "Debiti verso clientela" sono stati iscritti valori riconducibili a linee di credito deliberate ma non erogate entro la fine dell'anno ed ai "Risconti passivi" sono state imputate le aliquote di interessi attivi in portafoglio di competenza di futuri esercizi;
- tra i ricavi del Conto Economico, alle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e
 "Commissioni attive", sono stati rispettivamente riportati, gli interessi di competenza
 dell'esercizio e le commissioni di incasso maturati sulle linee di credito erogate a valere sui
 fondi regionali in amministrazione;
- nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico non si rileva, per il 2015 e/o per precedenti esercizi amministrativi, alcun accantonamento a fondo svalutazione o rischi su crediti, né vengono svalutati crediti per accertata sofferenza nell'esercizio in questione.
- in allegato alla Nota Integrativa viene fornita ampia e completa rendicontazione dell'andamento degli impieghi e dei reintegri dei Fondi regionali a gestione separata, con ricostruzione storica dei saldi annuali.

In estrema sintesi, la CRIAS ha seguito un criterio "misto" nella redazione del proprio bilancio di esercizio 2015, che determina nell'ambito dei medesimi schemi (sia dal punto di vista reddituale che sotto il profilo patrimoniale) una commistione tra le poste inerenti alla gestione dei propri mezzi finanziari e le voci di bilancio riconducibili ai fondi regionali in amministrazione.

Per tali ragioni, il Collegio dei Revisori dei Conti, senza entrare nel merito della congruità e coerenza delle singole voci di bilancio, ne sulla rappresentatività e sulla completezza delle ulteriori informazioni rilevabili dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, esprime parere ni suddetti termini e limiti, non favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2015 della

Su for

Registro Verbali Collegio Sindacale – Cod.Fisc. 00239850878 C.R.I.A.S. – Indirizzo: Corso Italia 104 – 95129 Catania Pagma, 2009/35

CRIAS nella stesura e secondo la formulazione di cui alla Deliberazione del C.d.A. n. 100 del 16/10/2017.

Si onera, pertanto, l'Ente alla predisposizione nel più breve tempo possibile di una nuova edizione del proprio Bilancio di esercizio 2015, che risulti conforme alle indicazioni contenute nella presente relazione.

A margine di tale parere, tuttavia il Collegio dei Revisori ritiene opportuno specificare che, in ogni caso, può ritenersi corretto il mantenimento da parte della CRIAS dell'attuale piano analitico dei conti (anche al fine di rappresentare l' entità dei fondi di terzi in amministrazione), che appare idoneo a consentire la rilevazione contabile dei fatti aziendali nella duplice ottica di garantire una fedele rappresentazione dei movimenti economico-finanziari dei fondi regionali in amministrazione (da riportare in apposito rendiconto in allegato alla Nota Integrativa), nonché di rispondere alle esigenze rappresentative dell'attività caratteristica propria dell'Ente (da esporre nei prospetti del bilancio di esercizio).

Resta inteso, che in sede di chiusura dei conti al termine di ciascun esercizio amministrativo dovranno, comunque, operarsi le necessarie registrazioni contabili di rettifica/integrazione, che permettano di far confluire nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico unicamente le informazioni a questi afferenti secondo i criteri in precedenza illustrati.

Catania, 01/12/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Gruseppe Grasso (Presidente)

Dott. Nicola Tarantino (Componente)

D.ssa Alida Maria Marchese (Componente)

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERA N. 34 DEL 29.09.2020

Registro Verbali Collegio Sindacale – Cod.Fisc. 00239850878 C.R.I.A.S. – Indirizzo; Corso Italia 104 – 95129 Catania

CRIAS - CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIA

Ente Pubblico Economico istituito con L.R. n. 50/1954 Sede: Catania – Corso Italia n. 104 Partita IVA: 00239850878

INTEGRAZIONE RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Si premette che, con verbale n. 6/2017 del 01/12/2017, il Collegio dei Revisori dei Conti aveva proceduto all'approvazione della propria relazione inerente al Bilancio di esercizio 2015 della CRIAS (cui si rinvia integralmente per gli aspetti di dettaglio), nell'ambito della quale erano state evidenziate talune criticità sistemiche nell'impostazione dello schema generale del medesimo documento contabile, tali da far ritenere improcedibile una specifica disamina della congruità e coerenza delle singole voci di bilancio.

Nella suddetta relazione, tra l'altro, era stata richiamata la circostanza che lo scrivente Collegio è stato nominato (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 212/1979 e ss.mm.ii.) con Decreto del Presidente della Regione n. 454/SERV1°/SG del 07/09/2017 ed, essendosi insediato in data 29/09/2017, non aveva svolto alcuna funzione di controllo nel corrispondente esercizio amministrativo 2015 cui afferiva il bilancio in questione.

Il parere reso, pertanto, è stato formulato unicamente allo stato degli atti e sugli aspetti di natura tecnico-contabile, al mero scopo di consentire all'Ente la definitiva adozione del Bilancio in esame (benché sensibilmente oltre i termini normativamente previsti), garantendo la necessaria ed opportuna continuità gestionale anche per quanto attiene agli adempimenti fiscali.

Tanto premesso, con nota prot. n. 4031 del 28/01/2019 avente per oggetto "CRIAS Bilancio di esercizio 2015" (cui si rinvia integralmente per il dettaglio delle considerazioni ivi esposte), il Servizio Vigilanza della Ragioneria Generale della Regione Siciliana, nel non condividere la posizione di questo Collegio in ordine al mancato esame delle singole poste di bilancio, ha comunque proceduto ad una disamina complessiva del Bilancio di esercizio 2015 della CRIAS, dalla quale in estrema sintesi:

non ha rilevato alcuna criticità di natura contabile;

- ha rimesso all'Organo Tutorio ogni ulteriore considerazione in merito alla necessità che la CRIAS riadottasse il Bilancio 2015 secondo le indicazioni dei Revisori;
- ha ribadito di avere espresso parere favorevole ai precedenti bilanci redatti secondo uno schema analogo a quello in esame;
- ha rilevato unicamente che era necessario integrare lo stesso documento con i prospetti relativi alla "spending review".

Alla citata nota prot. n. 4031 del 28/01/2019 della Ragioneria Generale è stato fornito riscontro da parte del Collegio dei Revisori con corrispondenza datata 08/02/2019, nell'ambito della quale lo stesso Organo di controllo interno, dopo avere chiarito il proprio punto di vista su

An Lu



taluni aspetti della vicenda in esame, si è reso disponibile ad attestare la corrispondenza (peraltro già verificata) tra le risultanze delle scritture contabili dell'Ente relativamente al medesimo esercizio 2015 e le poste del bilancio di esercizio in esame. E ciò in occasione della nuova adozione del medesimo documento contabile da parte del C.d.A. della CRIAS, all'esito delle integrazioni dell'Ente scaturenti dalle osservazioni finali riportate nella più volte citata corrispondenza del Servizio Vigilanza del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro.

Relativamente alle attestazioni relative alla "spending review" per l'anno 2015, l'Ente ha prodotto al Collegio la comunicazione CRIAS prot. n. 28712 del 22/12/2015, asseverata dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti pro-tempore, indirizzata al Servizio Vigilanza della Ragioneria Generale della Regine Siciliana.

In virtù di tutto quanto sopra esposto, con la presente integrazione alla relazione sul Bilancio 2015 il Collegio dei Revisori:

- preso atto della posizione dell'appena citato Servizio Vigilanza, che ha espresso parere di conformità in ordine allo schema utilizzato dalla CRIAS per la formulazione del predetto bilancio:
- rilevata la conformità dei dati e dei saldi riportati nel medesimo Bilancio 2015 rispetto a quelli risultanti dalle scritture contabili dello stesso Ente;
- rilevata, altresì, la corrispondenza delle voci del documento contabile in esame con quelle dichiarate dalla CRIAS all'Amministrazione Finanziaria in sede di presentazione della dichiarazioni ai fini fiscali (Dichiarazioni Modelli IRAP 2016, Redditi SC 2016 e 770/2016);
- > osservato che gli esiti degli accertamenti inerenti al rispetto nel 2015 dei parametri della "spending review" erano stati asseverati dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti,

esprime il proprio parere favorevole affinché la CRIAS proceda alla riadozione in via definitiva dello stesso Bilancio 2015, con l'onere di integrarlo con i prospetti di cui alla comunicazione CRIAS prot. n. 28712 del 22/12/2015.

Catania, 24/09/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Alida Maria Marchese (Componente)

Dott. Nicola Tarantino (Componente)

ALLEGATO N. 3 ALLA DELIBERA N. 34 DEL 29.09.2020





Casania, 22 dicembre 2015

Prot. B. 28712

Spett.le Speri.ie
Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Vigilanza
U.O.B. 5.2 Vigilanza Enti, Aziende e Istituti Regionali Via Notarbartolo, 17 90141 PALERMO

OGGETTO: Nota prot. n. 61104 del 5.11,2015 - Circolare n. 30 - Verifica del rispetto di vincoli di spesa

Con riferimento a quanto in oggetto, pell'evidenziare la natura di ente pubblico economico della Crias, si trasmettono le schede relative alla circolare n. 30 precisando che non sono state compilate per le motivazioni appresso spiegate:

Scheda n. 1 - Personale - Art. 1 L.R. n. 25/2008

Non compilata in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della norma, tuttavia, poichè la stessa è un ente rom compussus in quanto sa Crias non mentra fra i oessinatari della norma, tuttavia, poiché la stessa è un ente vigilato ai rappresenta che il bilancio 2014 non è stato adottato per assenza dell'organo di controllo interno e conseguentemente non è stato predisposto un budget per l'esercizio 2015.

Scheda n. 2 – Spese per il personale – Art. 18 L.R. n. 11/2010 e Art. 11 L.R. n. 5/2014

Non compilata in quanto in atto non sono ancora state adottate le tabelle di equiparazione previste dall'art. 31 F. R 6/1997

Scheda B. 3 - Acquisto di beni e servizi - Art. 19 L.R. n. 11/2010, Delibera Giunta Regionale n. 317/2012. Punto 1.1.2 , Art. 13 L.R. 13/2014 c Art. 8 D.L. n. 66/2014. Non compilata in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della norma. Inoltre, quale soggetto non non compitata in quanto la Crias non nentra tra i destinatari della itorità, anche della soggetto fini obbligato al rispetto del d.lgs 163 per l'acquisizione di beni e servizi, come reso noto dal parere dell'Ufficio Legislativo e legislativ

Scheda n. 4 - Spesa a copertura regionale per la stampa delle relazioni ed altre pubblicazioni distribuite gratuitamente - Art. 23 n. 11/2010

Non compilata in quanto la Crias non ha sostenuto spese per le suddette voci

Scheda n. 5 - Spese per spostamenti e missioni - Art. 11 L.R. n. 26/2012 - Art. 6 d.J. n. 78/2010

Non compilata in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della norma

Scheda n. 6 - Fondo per il traitamento accessorio del personale dirigente - Art. 20 L.R. n. 9/2013

Non compilata in quanto la Crias non usufruire del fondo di cui all'art. 66 del C.C.R.L. 2002/2005 Scheda n. 7 - Autovoture - Art. 22 L.R. n. 9/2013

Non compilate in quanto la norma riguarda gli enti pubblici non economici

Scheda n. 8 - Consulenti Art. 24 L.R. 9/2013

Non compilata ul quante non sono stati nominati consul Scheda n. 9 - Canoni di affitto - Art. 27 L.R. n. 9/2013

Non compilata in quanto is norma riguarda gli enti pubblici non economici
Scheda n. 10 - Trattamento economico complessivo - Art. 13 L.R. n. 13/2014
Non compilata in quanto i trattamenti pensionistici in favore del personale in quiescenza sono a carico della
Crias, la quale non usufruisce del Fondo Pensioni Sicilia

Scheda B. 11 - Delibera Giunta Regionale n. 317/2012 Punto 1.4 1

Non compilata in quanto la Crias non attinge a fondi regionali per la copertura dei costi di gestione ai quali

provvede direttamente
Scheda n. 12 – Retribuzioni dei dirigenti – Delibere Giunta Regionale n. 207/2011 Punto 16 e n. 452/2012

Non compilata in quanto la Crias per la copertura di tale spesa non attinge a fondi regionali. Inoltre il C.C.N.I. applicato al personale è quello delle imprese creditizie, finanziario e strumentali Scheda n. 13 - Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - Art. 6 D.L. n. 78/2010 - Delibera Giunta Regionale n. 207/2011 - Spese per sponsorizzazioni - Art. 6 d.l. n. 78/2010 La Crias per gli esercizi 2014 e 2015 non ha sostenuto la tipologia di spese sopra citata ne ha promosso La Cras per gli esercizi 2014 e 2015 non ha sostenuto la lipologia di spese si alcuna sponsorizzazione Sebeda a. 14 – Formazione del personale – art. 6 D.L. n. 78/2010 Non compilata in quanto l'applicazione della norma non riguarda anche la Crias Sebeda a. 15 – Buoni pasto – Art. 5 D.L. n. 95/2012 Non compilata in quanto l'applicazione della norma non riguarda anche la Crias.

AVV. Lorenza Giardo

Distinti saluti

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO